Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Mercoledì 8 giugno** — **Numero 134**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. 219 e 220 che convocano rispettivamente, i Collegi elettorali di Bergamo e Cuorgnè* — **R. decreto** *n. 221 che modifica le disposizioni contenute nel regolamento organico per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi in quanto si riferisce all'istituto delle promozioni per merito* — **R. decreto** *che autorizza la Società operaia di mutuo soccorso in Villanova del Ghebbo ad acquistare uno stabile a scopo di sede sociale* — **Decreto Ministeriale** *che bandisce un concorso per esame e titoli a posti di veterinario provinciale di 3ª classe* — **Ministeri dell'Interno, della Guerra** e **delle Poste** e **dei Telegrafi**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno e **Camera dei deputati**: *Sedute del 7 giugno* — **Diario estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **219** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 maggio 1904, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Bergamo;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bergamo è convocato pel giorno 26 giugno 1904, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 3 luglio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **220** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 31 maggio 1904, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Cuorgnè (Torino);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cuorgnè è convocato pel giorno 26 giugno 1904, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 3 luglio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero 221 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato col R. decreto 26 gennaio 1902, n. 19;

Riconosciuta la necessità di modificare le disposizioni contenute nel regolamento stesso, relative alle promozioni per merito distinto;

Considerato che queste promozioni devono essere conferite agli impiegati compresi nella lista di merito; che in previsione delle modificazioni suddette non è opportuno formare ora, coi criteri stabiliti dal regolamento vigente, la nuova lista di merito la quale dovrebbe avere effetto dal 1° luglio 1904; che neppure conviene di conferire le promozioni di merito sulla lista attuale, oltre l'anno della sua validità, e cioè oltre il 30 giugno 1904;

Ritenuto che, in dipendenza del riordinamento organico generale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, pel quale verrà proposta apposita legge, sarà necessaria quanto prima una larga modificazione del regolamento organico vigente, onde si ravvisa intempestiva una parziale modificazione immediata per quanto si riferisce all'istituto delle promozioni di merito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sospesa l'applicazione degli articoli 142, 144, 149, 150, 151, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 242, 243, 244 e 245 del regolamento organico per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, approvato col R. decreto 26 gennaio 1902, n. 19, in quanto si riferiscono alle riunioni delle Commissioni per la compilazione della lista di merito ed al conferimento delle promozioni per merito distinto a datare dal 1° luglio 1904.

Dalla data medesima e fino a quando saranno approvate ed avranno effetto le modificazioni da apportarsi al regolamento organico, le promozioni di classe saranno tutte conferite pel titolo di anzianità, salvo le esclusioni derivanti dalle punizioni giusta gli articoli 227, 228 del regolamento stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
STELLUTI-SCALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Con R. decreto del 15 maggio 1904, registrato alla Corte dei conti il 25 detto, la Società operaia di mutuo soccorso in Villanova del Ghebbo, è stata autorizzata ad acquistare, in Villanova del Ghebbo, uno stabile in mappa n. 842,361 e 1157, per il prezzo di lire milleduecentocinquanta, allo scopo di collocarvi la sede sociale.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Vedute le leggi 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica, e 26 giugno 1902, n. 272;

Veduto il regolamento sul personale dei veterinari provinciali approvato con R. decreto 22 ottobre 1903, n. 556;

Veduto il decreto Ministeriale 19 maggio 1904 col quale sono approvati i programmi particolareggiati per gli esami di concorso ai posti di veterinario provinciale;

Decreta:

È aperto un concorso per esame e titoli a dodici posti di veterinario provinciale di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 secondo le norme stabilite dalle leggi e dai decreti Reali e Ministeriali anzidetti.

Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col 31 ottobre 1904.

Con successivo provvedimento saranno stabiliti i giorni per le prove scritte e pratiche e ne verrà fatta notificazione ai concorrenti ammessi all'esame per mezzo dei prefetti delle provincie rispettive.

Roma, 5 giugno 1904.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1904:

Ferragù comm. dott. Narciso, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Merlo cav. dott. Ildebrando, capo sezione di 1ª nominato direttore capo di divisione di 2ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale 24 aprile 1904:

Peano cav. dott. Camillo, per anzianità e merito, capo sezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Vigliani cav. dott. Giacomo, primo segretario di 1ª nominato capo sezione di 2ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1904:

Paglieri cav. dott. Edoardo, per anzianità e merito, primo segretario promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Fasoli rag. Giovanni, vice ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Maffei conte dott. Gerolamo, consigliere di 3ª classe, cancellato dai ruoli, per scaduta aspettativa.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

De Negri cav. dott. Antonio, commissario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età, col grado e titolo onorifico di questore.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Cadamuro Morgante Luigi, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Mazza Salvatore di Corrado, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 7 maggio 1904:

Scielzo cav. dott. Ferdinando, commissario di 3ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Rubinacci Michele, delegato di 2ª classe, richiamato in attività di servizio, dietro sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Racagni cav. Felice, tenente generale, presidente del tribunale supremo di guerra e marina, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1904.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Bianchini Gerardo, capitano in aspettativa speciale, collocato in riforma a sua domanda, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° gennaio 1904 ed inscritto nella riserva.

Sacco Pompeo, id. 84 fanteria, id. in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni, dal 16 maggio 1904.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Giorio cav. Alberto, maggiore 7 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Cassano cav. Ernesto, id. in aspettativa, richiamato in servizio dall'8 maggio 1904.

Maello cav. Eugenio, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Pucci delle Stelle Vittorio, capitano in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Minuti Umberto, id. 20 fanteria — Massione Giuseppe, id. 88 id. — Fellini Ugo, id. 13 id., collocati in aspettativa speciale.

Bertoldo Lorenzo, id. — Mustilli Leonardo, id. — Mattioli Demetrio, id. — Perreca Vincenzo, id., in spettativa speciale, richiamati in servizio.

Pinna Edoardo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, dal 26 aprile 1904.

Amoretti Nicola, tenente 62 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Giletta Alberto, sottotenente 16 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Burgio Emanuele, capo musica in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Andreoni Cesare, sottotenente 89 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Piai Italo, tenente 90 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Picolla Isidoro, tenente reggimento cavalleggieri di Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Tudisco cav. Filippo, maggiore 3 artiglieria costa, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Fregonara Carlo, capitano 17 id. campagna, rettificato il nome come appresso: Fregonara Ettore.

Palombi Licinio, tenente 2 id. costa, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pazzi Luigi, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio con anzianità 6 febbraio 1901.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Borzelli Nicola, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Boccia Vincenzo, tenente 2 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Dal Gobbo Pietro, capitano distretto Siracusa, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni, dal 16 maggio 1904.

Corpo invalidi e veterani.

Con R. decreto del 24 aprile 1904:

Cerchioli Giuseppe, tenente, stato collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di capitano (R. decreto 28 luglio 1902), ripristinato nell'impiego di tenente nel Corpo invalidi e veterani, in conformità della decisione 22 maggio 1903 della IV sezione del Consiglio di Stato, colla quale fu annullato lo anzidetto decreto.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Videtta Emanuele, capitano medico 39 fanteria, rettificato il nome come appresso: Videtta Vittorio Emmanuele.

Iervolino Salvatore, tenente medico, in aspettativa per infermità

temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Berno Pietro, tenente contabile 15 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 3 marzo 1904:

Appiotti Ferdinando, farmacista civile, nominato farmacista militare di 3ª classe, con diritto agli assegni dal 1° giugno 1904.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 28 febbraio 1904:

Massimino cav. Francesco, tenente colonnello artiglieria — Croce Florindo, tenente personale fortezze, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° marzo 1904 ed inscritti nella riserva.

I sottonotati ufficiali in posizione ausiliaria sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° marzo, ed inscritti nella riserva:

Angius cav. Vincenzo, colonnello artiglieria — Sarcinelli cav. Francesco, id. id. — Cercone cav. Benedetto, id. personale fortezze — Rosnati nobile Lodovico, id. artiglieria — Casoletti cav. Enrico, id. personale fortezze — Napolitano Giosuè, id. artiglieria — Lambert cav. Adolfo, id. id. — Rovere cav. Giuseppe, id. id. — Petitbon cav. Ugo, id. id. — Vivalda cav. Bartolomeo id. id. — Braibanti cav. Eugenio, id. id. — Alberti cav. Giovanni, id. id. — Berton cav. Giuseppe, tenente colonnello id. — Balestreri cav. Giuseppe, maggiore id. — Galli cav. Giulio, id. id. — Colussi cav. Emilio, id. id. — Casciani cav. Torello, id. id. — Dalmasso cav. Felice, id. id. — Monneret de Villard cav. Gio. Battista, id. personale fortezze — Cordero di Montezemolo Carlo, maggiore artiglieria — Lao Salvatore, capitano id. — Voarino Giuseppe, id. id. — Zucchi Nicola, id. id. — Peona Giuseppe, id. id. — Cortese Eugenio, tenente id. — Durando Giovanni, capitano personale fortezze.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Incisa di Camerana marchese cav. Alfredo, colonnello cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Franchi Luigi, capitano genio, collocato a riposo con R. decreto 14 febbraio 1904, la decorrenza del suo collocamento a riposo deve essere dal 1° aprile 1904, anzichè dal 16 marzo 1904.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiore generale promosso tenente generale:

Faini cav. Gaetano, in servizio temporaneo, continua nello stesso servizio.

Arma dei carabinieri reali.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Moreno cav. Edoardo.

Arma di fanteria.

Capitani promossi maggiori:

Poggioli cav. Serafino, in servizio temporaneo comando corpo stato maggiore — Menegatti cav. Leonida — Bonardi Angelo — Venditti Michele — Troili cav. Bernardo — Crivellari cav. Cesare.

Tenente promosso capitano:

Borgatti Remo.

Arma d'artiglieria.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Chiola cav. Federico.

Capitani promossi maggiori:

Borsetti cav. Tito — Padovani cav. Attillio.

Tenente promosso capitano:

Mughini Francesco.

Personale permanente dei distretti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Motta cav. Antonio — Parma cav. Ottavio.

Capitani promossi maggiori:

Guglielmini cav. Guglielmo — D'Avanzo cav. Domenico — Torri cav. Luigi, id. Livorno, in servizio temporaneo Ministero guerra — Astorri cav. Girolamo — Prato cav. Antonio — Giunta cav. Antonio — Callegari cav. Domenico — Cognetti Goffredo.

Tenente promosso capitano:

Catalfamo Salvatore.

Corpo sanitario militare.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Ventura-Buonvicini cav. Pietro.

Corpo di commissariato militare.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Gianelli-Castiglione cav. Ercole — Quinterno cav. Marcello.

Corpo contabile militare.

Tenenti colonnelli contabili promossi colonnelli contabili:

Fassio cav. Giacinto — Corsini cav. Angiolo.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Astengo Torquato — Margonari Vittorio — Parisi Pasquale.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Stanca Donato, tenente fanteria — Ferrario Gio. Battista, id. 7 alpini — Giannone Vincenzo, id. fanteria — Clerico Luigi, sottotenente id. — Maddalozzo Francesco, id. id. — Pomar Cristofaro, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Giustini Arturo, id. id., revocato dall'impiego.

Ghirardi Giovanni, id. id., trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'articolo 93 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Bartoli Avveduti Orazio, capitano genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed è inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Orioles Giacomo, capitano — Ciompi Giorgio, id. — Sasso del Verme Salvatore, tenente (B) — Tognetti Adolfo, id. (B) — Camparini Sante, id. — Mercurio Giovanni, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono iscritti collo stesso grado nella riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Cassone Corrado, tenente — Stefanutti Luigi, id. — Indelicato Rodolfo, id. — Conte Antonio (B), id. — Trivison Giovanni, id. — La Porta Angelo, id. — Re Filippo (B), id. — Scarangela Domenico, sottotenente — Palmieri Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età:

Chiarini Cino, tenente — Fabiano Salvatore, id. — Dazzi Francesco, id. — Tesei Alberto, id. — De Giosa Marco, id. — Romiti Gaetano, id. — Vinci Zaccaria, id. — Bernasconi Carlo, id. — Dorso Francesco, id. — De Alteriis Giuseppe, id. — Ficarelli Alfredo, id. — Gozo Federico, id. — Catte Antonio, id. — Padovano Carlo, id.

Trotter Arturo, sottotenente — Luchi Guido, id. — Zucchi Umberto, id. — Bonsanti Michele, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Corcioni Filippo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale dell'arma stessa, coll'attuale loro grado ed anzianità:

Baiocco Giuseppe, tenente — Barea-Toscan nob. Lodovico, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono iscritti collo stesso grado nella riserva, dell'arma stessa, a loro domanda:

Baldracco Luigi, tenente — Pandolfi Giuseppe, id. — Testa Felice, id. — Amadei Mario, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Pornis Romolo, tenente — Priore Rosario, id. — Crovetto Ippolito, id. — Tabernacolo Michele, id. — Balsano Luigi, sottotenente.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Traversa Luciano — Reisner Kollmann marchese e nobile di Fiesole Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Santorelli Vincenzo — Canale Armando — Baraldi Silvio — Bozzola Severino — Maifredi Giuseppe — Cibrario Attilio — Di Lenna Nicolò — Ballarini Carlo — Dianese Luigi — Brioschi Giovanni — Daziaro Giuseppe — Scioldo Pietro Enrico — Di Martino Cristofaro — Colombo Antonio — De Luca Stefano — Fiorio Giuseppe (B) — Crespi Attilio — Giuffrida Salvatore — Marchetti Pietro — Conti Alberico — Sarinelli Ferdinando — Treves Elia — Magelli Pietro — Cerlino Ernesto — Lauro Grotto Alberto — Scagnelli Antonio — Commune Federico — Marinelli Andrea — Garavani Gino — Lotti Gino — Bianchi Emilio — Isolabella Lodovico — De Filippo Oreste — Guida Gaetano — Muccioli Edegardo — Denza Felice — Dallari detto Valentini Luigi — Borsari Francesco — Capone Alfredo — Marchetti Carlo — Emanuele Gaetano — Rocchetti Michele — Casali Adeodato — Germano Diego — Berio Giovanni — De Sanctis Sigismondo.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:

Fabbro Pietro — Ruffo della Floresta Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Magagnini Omero — Sinaglia Giovanni — Della Gherardesca Ugolino — Corinaldi Leopoldo — Medici di Melegnano Giovanni — Guainori Ippolito — Lo Bue Francesco — Manzi Alberto — Caron Giovanni — Malvezzi Campeggi Camillo — Cupane Francesco — Capece Tomacelli Filomarino Giustiniano — Casati Camillo — Gelanzè Alfredo — Baroggi Giuseppe — Giuli Ferdinando — Bernini Gio. Battista — Lattuada Alfredo — Cicogna Mozzoni Mario — De Stefani Vincenzo.

Arma d'artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Rognetta Francesco — Lucatelli Raffaele.

Sottotenenti promossi tenenti:

Dolce Ignazio — Angeletti Ercole — Ciarrocca Emilio — Falconi Giacomo — Romei Michelangelo — Papete Paolo — Trombetta Costantino — Rotti Pietro — Moro Pietro — Millin Antonio — Provenzani Antonio — Cattaneo Carlo — Ricciardelli Giuseppe — Costa Nicola — Paoni Giovanni — Trasselli Vincenzo — Foligno Alfredo.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:

Fucci Giuseppe — Gaspari cav. Rambaldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Margioni Luigi — Sullam cav. Costante — Lamberti Luigi — Gagliardi Francesco — Letter Gio. Battista.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Piglione Bartolomeo — Elmo Giovanni — Gravina Emanuele — Bartolini Cesare — Incarbone Pietro — Vasoin Bortolo — Bianchini Alessandro — Angiulli Gustavo — Cantafora Nicola — Morisani Teodoro — Bargioni Carlo — Bartolomucci Alfonso — Lorefice Silvio — Zappone Saverio — Eminente Arturo — Guadagno Paolo — Gallo Eugenio — Cappa Vittorio — Scelsi Gaetano — Maffei Nicola — Buschetti Luigi — Ferrara Biagio — Faconti Attilio — Chieppa Natale.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario:

Battini Gaetano.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Zambon Adriano — Guarnaccia Salvatore.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Vannini Ernesto — De Matteis Michele.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Rasini di Mortigliengo nob. dei conti cav. Giuseppe, rettificato il cognome come appresso: Rasini nob. dei conti cav. Giuseppe.

Castori cav. Costantino, capitano fanteria — Pastore Giovanni, tenente id. — Weil-Weiss di Lainate Giuseppe, id. — Poggi Odoardo, id., accettata la dimissione dal grado.

Gagliano Vincenzo, id., cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Gualandi Gualando, militare di truppa, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Ciantelli cav. Artidoro, tenente colonnello — Dallari Annibale, maggiore — Lanza Vincenzo, capitano — Lo Cicero cav. Giovanni, id. — Cotoloni Luigi, id. — Padula Giuseppe, id. — Marini Giulio, tenente — Casu Gavino, id. — Pasini Enea, id.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Savoja Giuseppe, sottotenente fanteria, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, ed è inscritto coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Pappalardo Alfredo, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Musotto Francesco, militare di truppa di 3ª categoria, id. id. id. arma del genio.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Capitani promossi maggiori:

Mondini Raffaele — Castelli Annibale — Bollati Ercole — De Bosis Ferdinando — Galluzzo cav. Camillo — Emanuele Eugenio — Gullo cav. Sebastiano — Usseglio Leopoldo — Reina Girolamo — Greco Luigi — Carrescia Michele — Albanese Filippo — Nasi barone Gio. Antonio — Magagnini cav. Ar-

turo — Fisogni nob. cav. Carlo — Benech cav. Evaristo — Mondello Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Russo Giuseppe — Filippi Giovanni — Angrisani Edoardo — Scagliosi Gioacchino — Caldarera Roberto — Carozzi cav. Ferdinando — Gotelli cav. Teofrasto — Sartori Modesto — Vigoriti Vincenzo — Marsengo Raimondo — Cozzolino Giuseppe — Vaciago Bonaventura — Ghin Francesco — Zaffaroni Alfredo — Baudo Sebastiano — Giardina Salvatore — Poli Ugo — Ferrarini Guglielmo — Sapia Antonino — Pancani Giulio — Crisafulli Giovanni — Luccioni Giuseppe — Amante Fedele — Stoppani Giuseppe — Ruglioni Vittorio — Mengozzi Virgilio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Baisi Salvatore — Lo Giudice Nazzareno — Crisafulli Giovanni — Ingoglia Giuseppe — Conti Rossini cav. Carlo — Buffi Carlo — Vacchiano Alfonso — Clavarino Alberto — Leoni Ermanno — Lamagna Giovanni — Gazzera Arturo — Cimino Luigi — Chiaramonte-Bordonaro Gabriele — Vaselli Michele — Schiavo De Borromans Adolfo — Ferrara Oreste — Cecioni Alessandro — Benivegna Gio. Battista — Viola Remo — Poma Vincenzo — Iandoli Giovanni — Grossi Achille — Coppi Alfredo — Russo Giuseppe — Seregni Pompeo.

Arma di cavalleria.

Capitano promosso maggiore:

Pallotta conte Desiderio.

Tenenti promossi capitani:

Ricci-Bardzky Giuseppe — Perin Domenico — Meroni Andrea — Cassanelli cav. Gaetano — Sironi Enrico — Mainardi Attilio.

Arma d'artiglieria.

Capitani promossi maggiori:

Guida Giuseppe — Genoese Felice — Re Costantino — Carelli Giuseppe — Fusco Gennaro.

Tenenti promossi capitani:

Paramucchi Giovanni — Pace Francesco — Revere Alfredo — Spezzani Giuseppe — Masetti Ettore — Mandoli cav. Castruccio — Rizzo Gio. Battista — Branca Adolfo — Gastaldi Biagio — Rafanelli Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Martines Pietro — De Giorgi Gennaro — Bonitatibus Giuseppe — Pitzolo Silvio — Billia Pompeo — Bedini Giulio — Storoni Valdemiro — Guglielmi Benedetto — Terni Gilberto.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:

Marzinotto cav. Augusto — Patella cav. Paolo — Scipioni cav. Alessandro — Schiannini Tommaso — Rusca Pietro — Roselli Cataldo — Pasca Gennaro — Moro Pietro.

Sottotenente promosso tenente:

Favero cav. Guido.

Corpo sanitario militare.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Carlucci Nicola.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Magno Vincenzo — Spicacci Nicola — Saraiva Emanuele — Rossi Emilio — Paoletti Giuseppe — Ghetti Pellegrino — Puccinelli Alfredo — Palombari Nazzareno — De Angelis Benedetto — Fellini Tito — Focacci Pietro — Grossi Carmine — Cuneo Ambrogio — Blasi Giulio — Di Brazzà Savorgnan Pio — Ingegni Giovanni — Lombardi Vincenzo — Scala Achille — Pucci da Filicaia Giuseppe — Zullino Francesco.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Mazza Luigi — De Seta Demetrio.

Corpo di commissariato militare.

Tenente commissario promosso capitano commissario:

Mariscotti Vittorio.

Corpo contabile militare.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Perez cav. Girolamo — Massei Luigi — Masini Luigi.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Zavattari cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Manzoni cav. Cesare, maggiore fanteria — Borella cav. Giovanni, id. id. — De Lena cav. Giovanni, tenente id. — Benacchia Assuero, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Boccani cav. Egidio, tenente colonnello personale permanente dei distretti, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Arau cav. Francesco, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Velini cav. Attilio — Ulbrich cav. Giuseppe — Casati cav. Giuseppe — Biancardi cav. Giuseppe — Scappucci cav. Mario — Cecconi cav. Giovanni — Pollano cav. Giovanni — Pepi cav. Tito — Paoletti cav. Vespasiano.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Gianelli cav. Luigi — Danesi cav. Mario — Ruggero cav. Giuseppe — Cherubini cav. Claudio — Toselli cav. Ernesto — Pesenti cav. Emilio — Bottini cav. Francesco — Guccione cav. Salvatore — Cardone cav. Giuseppe — Campini cav. Leone — Servetti cav. Carlo.

Arma dei carabinieri Reali.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Laugeri cav. Ernesto — Suardi cav. Emilio — Guasta cav. Angelo.

Tenenti promossi capitani:

Cipriani cav. Pietro — Di Mauro Francesco — Percivaldi cav. Angelo — Brustia Angelo — Rimini cav. Giuseppe.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Terrile cav. Enrico — Gaddi cav. Guglielmo — Guglielmi cav. Giulio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Bottini Carlo — Tomasicchio Marino — Pieruzzini Pirro — D'Amato cav. Nicola — Tedaldi cav. Francesco — Crivelli Luca — Santoro cav. Francesco.

Capitani promossi maggiori:

Di Giura cav. Gerardo Giosuè (B) — Aldanese Francesco — Mastrocinque cav. Oronzo — Perillo cav. Francesco — Basta cav. Luigi — Lorusso cav. Luigi — De Stefani cav. Carlo — Scala Achille — Colombo Luigi — Deleuse cav. Gustavo (A) — Di Blasi Francesco — Cardinali cav. Giorgio — Rizzi cav. Carlo (B) — Fontana Bellisario — Bassetti Luigi — Luciano cav. Bernardo — Caraffa cav. Ernesto — Torra cav. Pio (S. M.) — Marras cav. Felice (B) — Martinozzi cav. Livio — Rosso cav. Giovanni — Folchi cav. Tebaldo — Nater cav. Luigi — Ripa cav. Francesco — Wirth cav. Giuseppe — Testa cav. Teodoro (B) — Costa Luigi — Tarallo Federico (B) — Arese Giovanni — De Regibus Stefano — Ugolotti Pietro — Ambrosi Luigi — Ranza Alberto (B) — Maleci Luigi — Cavalli Curzio — Battantier Giovanni — Negro Carlo (B) — De Curtis Gaetano — Maestrelli Silvio — Francesetti di Mezzenile conte Agostino (A).

Lo Vecchio Francesco (A) — Maccanti cav. Egisto (A) — Cuccari

Giovanni — Lodesani Pio — Varetto cav. Giacomo — Liguori cav. Gaetano — Sannicandro cav. Antonio — Matacena Salvatore — Spoleti Giuseppe — Bellucci Ernesto — Lacchini Pio — Soia Giosuè — Vannerini Pio — Romano Giovanni (A) — De Nittis Francesco — Catini Carlo — Jankovich cav. Giovanni — Dossena Cesare — Bellini Giovanni — Pentenè Filippo — Livraghi cav. Giuseppe — Sanfelici Luigi — De Horatiis cav. Annibale — Dallari Giovacchino — Pesci Luigi — Bianco Salvatore — Torre Giovanni — Testa Alessandro — Santicchi Domenico — Capaldo Giuseppe — Graziani Giovacchino — Federico Giovanni — Giovannoni cav. Ernesto (A) — Gerbi Amelio — Boriosi Giuseppe — Magni Carlo — Riviello Michelangelo — Vianelli Giuseppe — Mammucari Girolamo — Vannini Aristodemo — Dorio Francesco — Crispino Domenico — Palmieri Michelangelo — Fattorosi Domenico — Rispoli Raffaele.

Tenenti promossi capitani:

Opipari Salvatore — Giannuzzi Enrico — Blaschi cav. Ferdinando — Coletti Emilio — Mosca Ugo — Raguzzi Vittorio — Crocchiolo Francesco — Cappello Raffaele — Ferri Giovanni — Minguzzi Giovanni — Bavona Giovanni.

Varesio cav. Pier Vincenzo — Candida Giovanni — De Peruta Emilio — Fornasini Romolo — Fossati de Regibus Cacciapiatti Cesare — Martinelli Emilio — Minutoli Nicola — Ferrara Euplio — Tonti Leopoldo — Mello Giovanni Giuseppe — Giove Gennaro — Chiarelli Giovanni — Zito Salvatore — Bianchi cav. Andrea — Palazzi cav. Oreste — Majorca Ferdinando — Chiavai Policarpo — Aschieri Evasio — Da Ponte Angelo — Bellato Augusto — Pirzio-Biroli cav. Carlo Alberto (A) — Barbiano di Belgioioso conte Ercole (A) — Corradini cav. Domenico — Benelli Riccardo — Urso Giovanni — — Settimi Pio — Mongilli Antonio — Carli cav. Alfonso — Nobile Zoello — Gaeta Nicola — Droghetti cav. Augusto — Maione Vincenzo — Guida Alessandro — Francini-Naldi Luigi (A) — Minervini cav. Roberto — De Simone Orazio — Cordano cav. Federico — Bellucci Francesco — Contreras cav. Teodoro — Ilari cav. Ugo — Guida Bartolomeo — Sassoli cav. Arturo — Turri Stefano — Casu Giovanni — Servadio Umberto (B) — Grubicy Cesare (B) — Delogu cav. Antonio — Calabrò Antonino — Colonnelli Torquato — Mazzardi Antonio — Reggiani Primo — Bianchi Luigi — Rizzieri Luigi.

Canali Domenico — Colombo Carlo (B) — Cambareri Giuseppe — De Michele Giovanni (B) — Pastorini Porfirio (B) — Norrito Giacomo — Rienzi Antonio — Allegretta Angelo — Ferrando Angelo — Asero Domenico — De Simone Giuseppe — Rinaldi Luigi — Mongini Cesare — Inselvini Venceslao (B) — Balloira Angelo (B) — Ravaldoni Arturo — Perricone Gio. Battista — Mauri Agostino (B) — Lauro Giuseppe (B) — Maffei Vito — Altieri Ferdinando (B) — Sabba Luigi — D'Urso Giuseppe — Rapetti Giovanni — Ravizza Alessandro — Tonini Aurelio — Toti Azzolino (B) — Antinelli Cesare — La Farina cav. Vittorio Emanuele (B) — Borsatti Vittorio — Soliani Alessandro — Spatafora Montalto Giuseppe — Sanvitale Luigi — Preda Gio. Battista — Pasini Arminio — Sartirana Francesco — Paecanoni Francesco — Alfieri Vittorio — Mezzadri Enrico — Civetta Saverio — Parisi Emilio — Mangiarotti Enrico — Ferrari Gaetano — Nicastro Emanuele — Arrighetti Tacito (B) — Carini Filippo — Gemelli Umberto — Olivieri Oliviero — De Maio Almerico — Latino Gioacchino — Rocciola Luigi — Paretti Antonio (B) — Vittadini Giovanni — Di Giovine Lorenzo — Gerbasio Emilio — Rubeschi Cesare (B) — Giani Giuseppe (A) — Meucci cav. Italo.

Senigalia Flaminio — Gabrielli Umberto — Vaccarella Gustavo — Valentini Gottardo (B) — Beltrani Silvio — Mancuso Giuseppe — Mapelli Pietro (B) — Celi Andrea — Bava Giuseppe — Parozzani Ferdinando — Luongo Fiorentino — Cuttica cav. Giuseppe (B) — Balladelli Lorenzo (B) — Pacelli Giuseppe — Dini Filippo (B) — Zambardino Edoardo (B) — Pedrazzi Primo — Giannini Davide — Berti Antonio (B) — Bassi Anselmo — Ottolenghi Nino — Silvera Carlo — Ceni Umberto — Aliberti Carlo — Tino Alfonso — Maltese Giuseppe — Terenzio Giocondo — Colabella Vincenzo — Tuccillo Francesco — Moreno Ernesto — Peluffo Dalmazzo — Tucci Domenico — Straticò Alberto — Valeri Publio — Ricci Umberto (B) — Cantale Giuseppe — Girardi Giulio (B) — Peri Antonio — Gravina Angelo — Rondani Amilcare — Nivolo Pio — Cammarano Vincenzo — Aversa Cipriano — Mantovani Tancredi (B) — Marangoni Angelo — Palumbo Ludovico — Bini Annibale (B) — Berna Enrico — Valcarenghi Giordano (B) — Rugolo Salvatore — Tamburello Salvatore (B) — Rispoli Francesco — Panico Antonio (B) — Meldolesi Tullo — Stocchi Domenico (B) — Loria Giovanni — Carossio Antonio (B) — Luciani Luigi — Fariello Filippo — Giordano Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Scorza Gaetano — Ruggieri Nicola — Fiano Emanuele — Raciti Antonino — Buonanni Lorenzo (B) — Curatoli Luigi — Galati Vincenzo — Ambrosi Odoardo.

Arma di cavalleria.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Costabili cav. Ercole.

Capitani promossi maggiori:

Tempesti cav. Ferruccio — De Capitani D'Arzago nob. Luigi — Marchetti Ferruccio — Morelli cav. Giacinto — D'Antonio cav. Giovanni — Cantucci Luca — De Fornari Eugenio — Pincetti Alberigo — Chiellini Arduino — Chiappe cav. Otriade.

Tenenti promossi capitani:

Gadda Enrico — Bollati Vittorio — Fochessati Ernesto — Vaccarella cav. Raffaele — Bernaroli Ugo — Chiaradia cav. Egidio — Nicolini Giuseppe — Marchetti Giuseppe — Locatelli Bortolo — Andreozzi Pietro — Nagliati Tancredi — Simonetta Francesco — Roi Giuseppe — Salvatori Salvatore — Baccega Antonio — Groppetti Francesco — Lombardi Achille.

Sottotenenti promossi tenenti:

Guicciardini Lodovico — Cocola Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Sismondo cav. Emanuele.

Capitani promossi maggiori:

Formato cav. Crescenzio — Pagani-Cesa Luigi — Ferrari Ottavio — Sotta Francesco Maria — Mele Carlo — Messore Edoardo — Longo Clemente — Salvati Enrico — Borgamin Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Turchi Emanuele — Salottolo Raffaele — Moroni Cesare — Marchei Bruto — Piloni Pio — Tinelli Tito — Ruggieri Errico — Brunetti Gio. Battista — Ferrero Alessandro — Baldi Pietro — Salvini Mario — Renza Cesare — Lamanna Eduardo.

Sottotenente promosso tenente:

Zani Lodovico.

Arma del genio.

Capitani promossi maggiori:

Anglois cav. Gaetano — Michelagnoli Alessandro — Frullini Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Scoto Giuseppe — Superno Tancredi — Sorbilli Ismaele — Spadavecchia Carlo.

Personale permanente dei distretti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Rossi cav. Vincenzo — Vita cav. Cesare — Vianelli cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Gatti cav. Pietro — Catella cav. Alfonso — Ferrua cav. Emilio — Spanò Ferro cav. Pietro — Biscuola cav. Luigi — Boari cav. Anselmo — Albertieri cav. Giuseppe — Merlini cav. Lorenzo.

Tenente promosso capitano:
Baronio Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:
Fresa cav. Aristodemo.

Tenenti medici promossi capitani medici:
Caputi Giovanni — Colamusso Flaviano — Matarazzo Gaetano — Finzi Giuseppe — Rosini Pietro — Rodella Ugo — Cosco Angelo — Viscardi Giovanni — Forti Pirro — Condorelli Mario — Bianchi Gino — Vertora Agostino — Tinti Giovanni — Fongoli Luigi — Formigini Demetrio — Roncalli Francesco — Bria Pasquale — Marzano Francesco — Colomiatti Luigi — Fresia Agostino — Borgia Simone — Pizzillo Nicolò — Ricotti Francesco — Ferretti Giuseppe — Emiliani Vincenzo — Penta Pasquale — Luzzatti Vittorio — Tommasini Remigio — Novelli Pietro.

Sottotenente medico promosso tenente medico:
Camerino Nicola.

Corpo di commissariato militare.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Astengo Giulio — Simoncini Enrico.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario:
Garroni Nicolò Umberto.

Corpo contabile militare

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:
Ago cav. Felice — Narra cav. Priamo.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:
Bovenzi cav. Cesare — Taverna cav. Giuseppe — Amodei cav. Arturo — Ottolini-Balbani cav. Paolino — Ellero cav. Pio — Frini cav. Adolfo — Berti cav. Ettore — Marchisio cav. Pietro — Ghiotti cav. Antonio — Bonnevie cav. Francesco — Knoller cav. Luigi — Tibò cav. Carlo — Roello cav. Enrico — Misco cav Giuseppe — Ravera cav. Giuseppe — Taverna cav. Carlo — Bourcet cav. Carlo — Rimini cav. Sabbatino — Zambini cav. Giuseppe — Vecchio cav. Gaetano — Pes cav. Giuseppe — Leone cav. Enrico — Zanoni cav. Luigi — Marino cav. Luigi — Ballario Secondo — Albasio cav. Eugenio — Alpa cav. Eugenio — De Giovanni cav. Costanzo — Da Pozzo cav. Luigi — Petrini cav. Aurelio — Gandolfo cav. Giuseppe — Berruti cav. Tommaso — Bianchi cav. Giuseppe — Richeri cav. Lodovico — Guadagnini cav. Antonio — Fregonara cav. Carlo — Maggia cav. Giovanni — Lucchetti cav. Enrico.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:
De Andreis Achille — Pinacci Pietro — Gatti Carlo — Vannucci Emilio — Chiodelli Felice — Ferrari Bindo — Speranza Eugenio — Nini Pasquale — Dentici Angelo — Mattei Carlo — Bisogno Giuseppe — Chiesa Carlo — Cavalli Eugenio.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Cerani Gioacchino — Alcetta Alessandro.

Corpo veterinario militare.

Capitano veterinario promosso maggiore veterinario:
Manzoni cav. Valentino.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:
Mazzolini Ermogene.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 27 marzo 1904:

Figini comm. Clemente, capo divisione di 1ª classe a L. 7000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° maggio 1904.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

Reho Cosimo, ufficiale di 3ª classe a L. 1800, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 1° maggio 1904.

Mazza Adolfo, ufficiale di 5ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servio dal 1° aprile 1904.

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Barberis Francesco, ufficiale di 4ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° maggio 1904.

Con R. decreto del 14 aprile 1904:

Pasquini cav. Francesco, ispettore di 1ª classe a L. 5000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1904.

Bardessono Michele, ufficiale telegrafico a L. 1950, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionario dal 1° aprile 1904.

Rodella Luigi, ufficiale di 3ª classe a L. 1800, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 16 aprile 1904.

Con R. decreto del 26 aprile 1904:

Avvocatino Antonio, ufficiale di 2ª classe a L. 2100, con R. decreto del 24 aprile 1904, rettificati gli atti riguardanti la sua carriera in Avocatino Antonio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5,0[0, cioè: N. 826,079 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95, al nome di Bianchessi Luigi, Antonio e *Giovanni* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Assandri Maddalena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchessi Luigi, Antonio e *Giovanna* fu Francesco, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,173,302 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Aragoni Luigi *fu Agostino*, domiciliato in Taranto (Lecce), annotata d'ipoteca a favore della Banca d'Italia per cauzione del titolare quale fattorino in esperimento presso la succursale di Taranto con estensione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aragoni Luigi *fu Augusto*, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,316,358 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Nessi *Giuseppe*, *Angela* e *Roberto* fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Messa Rosa vedova Nessi Giacomo, domiciliati in Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nessi *Anna*, *Angela* e *Roberto*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 6,488, e N. 6,501 d'iscrizioni miste sui registri della Direzione Generale per L. 50 ciascuna, al nome di De Cesare Filomena fu Giovanni, vedova di *De Cristofaro* Vincenzo, domiciliata in Altavilla Silentina (Salerno), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Cesare Filomena fu Giovanni, vedova di *Cristofaro* Vincenzo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Casassa Pietro Fortunato fu Gioacchino, notaio in Monteleone Cicagna, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1146 ordinale, n. 3342 di protocollo e n. 10,726 di posizione statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova in data 22 dicembre 1903, in seguito alla presentazione di cartelle al portatore, della rendita complessiva di L. 145, Consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Casassa Pietro Fortunato suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 giugno in lire 100.03.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

7 giugno 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,67 39	101,67 39	101,92 73
4 % *netto*	103,47	101,47	101,72 34
3 1/2 % *netto*	101,58 75	99,83 75	100,05 30
3 % *lordo*	72,45 83	71.25 83	72,01 22

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

AVVISO DI CONCORSO

Per esame e titoli a dodici posti di veterinario provinciale di terza classe.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1904 è stato aperto un concorso per esame e titoli a dodici posti di veterinario provinciale di terza classe con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento.

Il concorso avrà luogo colle norme stabilite dalla legge 26 giugno 1902, n. 272 e dal regolamento sul personale dei veterinari provinciali approvato con R. decreto 22 ottobre 1903, n. 556, ed in conformità dei programmi particolareggiati approvati con decreto Ministeriale 19 maggio 1904.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, o direttamente, o per mezzo dei Prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 ottobre 1904, domanda stesa in carta da bollo da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° diploma originale di laurea di dottore in zooiatria conseguita in una delle Scuole superiori di medicina veterinaria o delle Università del Regno, e di data non posteriore al 4 giugno 1902, ovvero copia notarile del diploma stesso;

2° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, da cui risulti che il concorrente ha raggiunto la maggiore età e non ha oltrepassato il 35° anno di età, nel giorno 5 giugno 1904;

3° Certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° certificato medico legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente;

7° Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

8° Tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il concorrente crederà di presentare a prova delle sue attitudini al

posto cui aspira. - Per quanto concerne le pubblicazioni non sono ammessi i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Il requisito di non avere oltrepassato il limite massimo di età previsto dal n. 2 anzidetto, per l'ammissione al concorso, non sarà richiesto per quei concorrenti i quali provino di trovarsi in uno dei casi previsti dal 2° e 3° comma dell'articolo 46 del regolamento 22 ottobre 1903, n. 556, il quale articolo viene riprodotto in calce al presente avviso per norma dei concorrenti.

Nel testo della domanda i concorrenti dovranno indicare la lingua o le lingue estere nelle quali sono disposti a dare esperimento: e dovranno altresì dichiarare di essere pronti, in caso di nomina, ad accettare qualsiasi residenza.

Dovranno inoltre fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare le norme generali che potranno essere stabilite per un nuovo regolamento, o sistemazione delle pensioni degli impiegati governativi con la istituzione di una cassa di previdenza; ovvero, se del caso, le altre norme speciali che al riguardo dei veterinari provinciali potranno eventualmente essere emanate per disciplinare la materia.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso della ammissione, e della data che verrà stabilita per le prove di esame.

Roma, 6 giugno 1904.

Il Direttore Generale della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

Estratto dal regolamento approvato con R. decreto 22 ottobre 1903, n. 546 sul personale dei veterinari provinciali.

Art. 46.

I veterinari provinciali, che siano impiegati di ruolo delle provincie da almeno tre anni, che presentino un certificato di lodevole servizio rilasciato dalla Amministrazione provinciale, e che, a giudizio di apposita Commissione da istituirsi presso la Direzione generale di Sanità pubblica, abbiano requisiti di studio e di servizi prestati sufficienti, sono dispensati dall'esame di concorso.

I veterinari provinciali che non riuniscano tutte le condizioni previste nel precedente comma di questo articolo, ma siano impiegati di ruolo delle provincie, sono ammessi all'esame di concorso senza limite di età.

Sono del pari ammessi all'esame di concorso senza limite di età quei veterinari che anteriormente alla legge 26 giugno 1902, n. 272, abbiano conseguita la qualità di veterinario provinciale a mente dell'articolo 18 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, per disposizione del ministro dell'Interno o del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e che si trovino tuttavia in possesso di tale qualità alla data del presente regolamento.

Dette ammissioni senza limite di età saranno ristrette ai concorsi che saranno banditi nel primo biennio dalla data del presente regolamento.

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza

In esecuzione del decreto ministeriale in data 6 maggio corrente è aperto un concorso per l'ammissione di numero 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza secondo le norme contenute nel testo unico delle leggi sugli ufficiali, impiegati ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, numero 409, e nel regolamento per la esecuzione di esso, approvato con R. decreto 12 dicembre 1901, numero 512.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del giorno 31 luglio prossimo venturo alla prefettura della provincia nella quale essi risiedono, e dovranno avere a corredo:

1. Atto di nascita dal quale risulti che abbiano compiuti gli anni 20 e non oltrepassato gli anni 30 di età al 31 luglio prossimo venturo;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di loro abituale dimora;

4. Certificato di penalità;

5. Certificato di leva;

6. Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di sana e robusta costituzione fisica, che è esente da difetti e da imperfezioni fisiche ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

7. Diploma di licenza di liceo o d'Istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei Collegi, Scuole od Accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere redatta tutta di proprio pugno i candidati dovranno dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio

Il certificato medico di cui al n. 6 del presente avviso dovrà essere rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei reali carabinieri in permanente attività di servizio, purchè abbiano età non superiore a 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina (articolo 37 del regolamento 12 dicembre 1901, numero 512).

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore a 45 anni, siano di buona condotta, non siano mai stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficiente per il posto cui aspirano (articolo 42 del testo unico 21 agosto 1901, numero 409, e 136 del relativo regolamento).

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per il posto di delegato nell'amministrazione di pubblica sicurezza (articolo 28 del regolamento 12 dicembre 1901, numero 512).

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al ministero per mezzo delle Prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 5 e 12 del detto programma; l'esperimento orale verserà su tutto il programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'articolo 23 del regolamento 12 dicembre 1901, n. 512, nelle prove scritte ed orali, e, sempre che abbia superato con esito felice tali prove, la Commissione aggiungerà cinque punti per ogni lingua estera (spagnuola, tedesca, inglese) che il concorrente dimostrerà, oltre la francese, di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correttamente. Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle dette lingue estere che i concorrenti dichiareranno di conoscere.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici nella telegrafia e di volerne dar prova, subiranno l'esame corrispondente innanzi ad una Commissione di due ufficiali telegrafici governativi. L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione di telegrammi.

Ogni membro della Commissione disporrà di cinque punti; per l'approvazione occorreranno non meno di sei punti i quali saranno aggiunti agli altri ottenuti negli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati. Con le stesse norme saranno dati altri cinque punti a quei candidati che dimostreranno di aver pratica e sicura conoscenza della stenografia, sostenendo la relativa prova davanti ad un professore della materia, che a tale scopo sarà aggiunto alla Commissione esaminatrice.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre e nei giorni che saranno indicati con apposito avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo; e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salvo le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei Reali carabinieri e quelle per gli ufficiali delle guardie di città e municipali, i concorrenti vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni. A parità di punti, avrà la precedenza quello che avrà prestato anteriormente e per maggior tempo servizi utili a pensione in qualsiasi amministrazione dello Stato: a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la preferenza il maggiore di età.

Essi dovranno prestare durante l'alunnato servizio gratuito, ma potranno ricevere una indennità mensile non superiore alle lire cento se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, se avranno date prove di attitudine al servizio e di regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità, od ottenutala, saranno nominati delegati di terza classe con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 maggio 1904.

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI

4

(Per il programma vedi Gazzetta *n. 119).*

MINISTERO DELLA GUERRA

Esame di concorso per i sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

1. Nel prossimo mese di settembre avrà luogo presso la scuola militare un esame di concorso per *sei* posti di sottotenente in servizio attivo permanente, fra i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali posseggano la licenza liceale o di istituto tecnico ed abbiano compiuto, al 30 settembre prossimo, un servizio effettivo di 6 mesi almeno, come ufficiali di complemento.

2. Per essere ammessi a detti esami gli aspiranti oltre a riunire le due condizioni suaccennate dovranno:

a) non oltrepassare l'età di 25 anni alla data della presente circolare;

b) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere una rendita annua di L. 2200.

Potranno eziandio essere ammessi agli esami stessi, purchè beninteso riuniscano le due condizioni ora dette, i sottotenenti di complemento i quali abbiano compiuto con successivo il corso regolare degli studi nella scuola militare, ancorchè non forniti della licenza liceale o d'istituto tecnico.

3. I sottotenenti che aspirano ad essere ammessi a tali esami presenteranno apposita domanda su carta da bollo da lire una:

a) al rispettivo comandante di corpo se trovansi in servizio;

b) al comandante del distretto militare, nel cui territorio sono domiciliati, se in congedo.

I comandanti di corpo o di distretto daranno corso gerarchicamente a siffatte domande, unendovi copia dello stato di servizio del concorrente. e quelli di corpo anche il libretto personale e lo specchietto di modificazione alle note già esistenti (mod. *b).*

Le autorità militari superiori, nel trasmettere tali domande, dovranno esprimere l'esplicito loro parere sulla convenienza o meno di accoglierle.

4. Gli aspiranti dovranno corredare le loro domande dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita legalizzato;

b) licenza originale di liceo o di istituto tecnico, regio o pareggiato (quando non abbiano compiuto il corso della scuola militare);

c) fede di stato libero, oppure titoli legali per gli ammogliati, comprovanti la possibilità di assicurare a favore della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2200, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 sui matrimoni degli ufficiali.

5. Le domande di cui si tratta dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) non più tardi del 1° agosto prossimo.

6. I nomi degli ufficiali ammessi agli esami verranno a tempo debito pubblicati nel *Bollettino delle nomine*, ove sarà pure indicato il giorno in cui essi dovranno presentarsi alla scuola militare, presso la quale avrà luogo l'esame stesso.

7. I concorrenti, siano essi in congedo o in servizio temporaneo, non hanno diritto a indennità e solamente questi ultimi possono essere provvisti di scontrini pel viaggio.

8. Prima di ottenere la nomina a sottotenente di cavalleria in servizio attivo permanente, gli ufficiali di cui trattasi dovranno depositare, direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari in Roma, la somma di L. 2000 in contanti.

Tale deposito dovrà essere fatto dopo che essi avranno avuta la partecipazione dell'esito dell'esame.

Detta somma servirà per fornire di un cavallo l'ufficiale.

Qualora l'ufficiale si presenti alla scuola di cavalleria provvisto di un cavallo, giudicato di buon servizio, si restituirà il deposito fatto, dopo però accertato che sia stato pagato il cavallo.

9. Gli aspiranti, ai quali sarà conferita la nomina di cui sopra, dovranno frequentare il corso complementare di istruzione presso la scuola di cavalleria e saranno poi classificati colle norme stabilite dal regolamento per l'applicazione della legge 2 luglio 1896.

10. Le norme ed i programmi degli esami di cui trattasi sono quelli indicati nella Circolare n. 55 del 1900.

Il Ministro
E PEDOTTI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 7 giugno 1904

Presidenza del Presidente SARACCO

La seduta è aperta alle ore 15,40.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura di un messaggio del presidente della Commissione di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti, col quale si trasmette la relazione dell'anno 1902 sull'amministrazione della Cassa stessa.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Accinni per le onoranze rese al compianto congiunto.

Commemorazione del senatore Di Groppello-Tarino.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Nella seduta di ieri io fui tristo profeta, quando nell'annunzio

di morte del nostro collega barone Blanc soggiunsi che non si era sicuri del domani.

E fu realmente così.

Forse mentre io parlava, usciva di vita il nostro collega Di Groppello, siccome rilevo da un telegramma ricevuto pur dianzi.

Ma di lui non posso parlare, siccome pure vorrei, per ciò eziandio che Luigi Groppello fu mio concittadino ed amico, giacchè nel telegramma, che porta la firma del figlio suo, è detto che non si celebrerà funerale ufficiale e che il collega nostro ha espresso desiderio che appena si faccia cenno della di lui morte in questo Senato.

Quello spirito eletto non si dorrà tuttavia se gli mando a nome vostro l'ultimo affettuoso saluto. (Bene).

Presentazione di disegni di legge.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta il progetto di legge: « Cessione di un supplemento di concorso dello Stato al Consorzio per l'irrigazione dell'Agro Veronese.

(È trasmesso alla Commissione di finanze).

LUZZATTI, ministro del tesoro, a nome del ministro della pubblica istruzione presenta il disegno di legge: « Provvedimenti per le scuole e per i maestri elementari ».

Chiede l'urgenza che è accordata.

(È trasmesso agli Uffici).

Seguito della discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1903-904 » (N. 336).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di ieri venne chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

FINALI, vice presidente della Commissione di finanze e relatore. Manifesta tutta la soddisfazione della Commissione di finanze per l'aumento constatato in questo capitolo e nel successivo che riguardano la partecipazione dello Stato ai prodotti delle ferrovie, i quali danno a questo modo la prova evidente e sicura dello sviluppo della vita economica del paese.

Ricorda poi una dichiarazione ieri fatta dal ministro del tesoro relativa al carico di circa otto milioni che sarebbe pesato sul bilancio per effetto delle riduzioni di alcune tariffe, e domanda se detto onere figurerà nel bilancio, come diminuzione di entrata, o invece nella parte passiva come onere del tesoro

LUZZATTI, ministro del tesoro, *interim* delle finanze. In occasione dell'esposizione finanziaria aveva calcolato di perdere sui prodotti ferroviari 12 milioni nel corrente esercizio; ma, per la maggiore evoluzione del traffico, si può prevedere che la perdita non supererà gli 8 milioni.

Dichiara poi che egli crede di dover iscrivere questo onere nel bilancio come un carico del Ministero del tesoro, in forma concreta, acciocchè nel bilancio si possa leggere con la maggiore evidenza.

FINALI, vice-presidente della Commissione di finanze e relatore. Ringrazia il ministro della data risposta.

Il cap. 12 della tabella *A* è approvato nella somma di lire 5,850,000.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli della tabella *A*.

Presentazione di un progetto di legge.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Presenta il disegno di legge relativo alla condanna condizionale.

(È trasmesso agli Uffici).

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura del capitolo 1° delle spese del Ministero del tesoro (Rendita consolidata 5 per cento - Spesa obbligatoria), che importa una variazione in meno di L. 44,975.

PISA. Ringrazia anzitutto il ministro delle risposte dategli in sede di discussione generale.

Rileva però che il ministro non credette dilungarsi intorno ai dubbî accennati dall'oratore sul prossimo avvenire delle nostre finanze, e specialmente sulla conversione della rendita, che fu resa ineseguibile da eventi imprevedibili e straordinari.

Dopo finita la guerra, è chiaro che bisognerà pagarne le spese, e queste saranno così rilevanti da produrre un rincarimento del mercato monetario mondiale; perdureranno quindi le condizioni che renderanno ancora difficile l'operazione.

La contraddizione esistente fra la conversione della rendita e la sistemazione del problema ferroviario fu già notata ieri dall'oratore.

Qualsiasi soluzione si dia a questo problema, si richiederanno ingenti capitali, che dovrà trovare direttamente lo Stato, se dovrà esso assumere l'esercizio ferroviario o dovrà indirettamente procurare, se si adotterà l'esercizio privato.

Invoca quindi dalla cortesia del ministro una risposta concreta su questo punto così grave, che, secondo lui, forma una delle più grandi minaccie per l'avvenire della nostra finanza.

LUZZATTI, ministro del tesoro, *interim* delle finanze. Ieri non ha parlato dell'operazione della conversione appositamente, perchè nelle attuali condizioni politiche mondiali sarebbe stata, per sua parte, una temerità il parlarne.

Ha coltivata la giusta speranza che prima della soluzione del problema ferroviario si potesse fare la conversione della rendita; ma la grande guerra che ora arde frastornò questo disegno già maturo e prossimo a compiersi.

Oggi devesi invece risolvere prima il problema ferroviario.

Mantenendo forte il bilancio e sana la circolazione, il giorno della conversione, che ora ci è mancato, risplenderà dopo la fine della guerra e dopo la laboriosa sistemazione dei debiti che verrà seco.

Migliori risposte non può dare alla domanda del senatore Pisa. In questo momento sarebbe vano parlare di ciò che non si può fare. (Bene).

PISA. Ringrazia il ministro delle dichiarazioni fatte, benchè incomplete, ma riconosce che non poteva aspettarsene più dettagliate in una questione così delicata.

È lieto che il ministro abbia riconosciuta tutta l'importanza delle osservazioni da lui fatte.

Il cap. 1 è approvato in L. 44,975.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del Ministero del tesoro.

FINALI, vice presidente e relatore della Commissione di finanze. Avverte che il cap. 16 del Ministero delle finanze figura con questo numero per un errore materiale, ma il capitolo deve portare il numero 6.

PRESIDENTE Se ne terrà conto nella pubblicazione del resoconto ufficiale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del Ministero delle finanze, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, della guerra, dell'agricoltura, industria e commercio, il riepilogo della tabella *A*, le tabelle *B, C, D, E, F* e *G* e i sette articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Sistemazione del personale straordinario dipendente dal Ministero del tesoro ». (N. 334).

LUZZATTI, ministro del tesoro, *interim* delle finanze A domanda del presidente, dichiara di accettare che la discussione si apra sul progetto di legge modificato dalla Commissione di finanze.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione si approva l'articolo 1 e la relativa tabella.

SANI. All'articolo 2, osserva che vi sono alcuni vecchi impiegati, i quali non potranno presentarsi a dare un esame per entrare nella classe transitoria; raccomanda quindi al ministro che codesti vecchi impiegati non sieno messi sul lastrico.

LUZZATTI, ministro del tesoro, *interim*, delle finanze. Terrà conto della raccomandazione del senatore Sani.

SANI. Ringrazia.

L'articolo 2 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 3 a 9, ultimo del progetto, e la tabella n. 2, annessa all'articolo 8.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di tre progetti di legge approvati ieri ed oggi per alzata e seduta.

ARRIVABENE, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge:

Approvazione di tre Convenzioni firmate all'Aja il 12 giugno 1902 fra l'Italia e varî Stati d'Europa:

Votanti	73
Favorevoli	66
Contrari	7

(Il Senato approva).

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1903-904:

Votanti	72
Favorevoli	64
Contrari	8

(Il Senato approva).

Sistemazione del personale straordinario dipendente dal Ministero del tesoro:

Votanti	72
Favorevoli	64
Contrari	8

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17,40.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 7 giugno 1904

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.

MORANDO G., segretario, legge il verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Nomina di professori delle Università e degli Istituti superiori d'istruzione dello Stato.

MANTICA osserva che il disegno di legge che è d'iniziativa parlamentare, e che aveva determinati fini, fu approvato dalla Camera; ma il Senato l'ha radicalmente mutato, e proprio in senso contrario al primitivo.

Rileva specialmente le disposizioni degli articoli primo e secondo che riguardano non solamente i professori straordinari, ma anche gli ordinari, e stabiliscono eccezioni che la Camera volle, col sistema del concorso, escludere.

Inoltre nella legge si prescrive la compilazione di un regolamento con cui si verrebbero quasi ad abolire le disposizioni della legge stessa.

LANDUCCI, nota che la legge anche come è stata approvata dal Senato, segna un notevole progresso; ma non può astenersi dal fare qualche osservazione.

Per esempio, a lui sembrano di molto migliori le disposizioni approvate dalla Camera circa le promozioni degli straordinari. Non può poi approvare le disposizioni dell'articolo primo relative alle scuole d'ingegneria, che vulnerano addirittura il principio del concorso.

Nè varrebbe a correggere la legge l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, perchè non si può invitare il Governo, come fa l'ordine del giorno, a fare un regolamento contrario alla legge.

Non può, anche per altre ragioni, approvare, tranne che in un punto, l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

CELLI approverà il disegno di legge, perchè consacra il principio sano che di regola non si possano nominare professori straordinari che per concorso. Il Senato ha introdotto eccezioni a questa regola, ma esse confermano la regola, e quindi, anche se non esenti da censure, conviene accettarle.

Desidera per altro che il Governo dichiari che non si applicherà, nemmeno agli straordinarî, l'articolo 106 della legge Casati.

LUCCHINI LUIGI rileva che le quattro parti onde si compone l'ordine del giorno della Commissione contraddicono sostanzialmente al disegno di legge.

Stima quindi più corretto respingere il disegno di legge; molto più ch'esso contiene vizî notevoli, che l'oratore espone e censura.

TIZZONI, a nome anche dell'onorevole Garavetti, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro a provvedere nel regolamento annesso alla presente legge che siano meglio disciplinati i traslochi dei professori da una ad altra Università, non lasciandoli all'assoluto arbitrio delle Facoltà. E, poichè la chiamata di un professore non rappresenta nel fatto che una forma particolare dell'applicazione dell'articolo 19 della legge Casati, così la scelta deve indubbiamente ed esclusivamente cadere sui professori ordinari saliti in meritata fama, o quando ciò non sia possibile si deve sempre provvedere col concorso al posto rimasto vacante ».

BATTELLI, relatore, non disconosce che il disegno di legge sia stato peggiorato dal Senato del Regno, ma deve pure rilevare che è rimasto integro il concetto informatore quale fu stabilito dalla Camera dei deputati.

Ora soprattutto preme che il concetto si approvi definitivamente, e perciò raccomanda alla Camera di accettare come è il disegno di legge, ai cui inconvenienti si ripara con l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Dichiara che la Commissione accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Tizzoni.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, nota che da questa discussione è risultata la difficoltà di legiferare nella materia, ed espone quindi l'importanza che ha il disegno di legge per i principî che stabilisce.

All'onorevole Celli, che ha parlato dell'applicazione dell'art. 106 osserva che quelle disposizioni non hanno da gran tempo avuto applicazione.

Dichiara poi che il Governo accetta l'ordine del giorno della Commissione.

MORANDO, segretario, dà lettura dell'ordine del giorno della Commissione.

« La Camera invita il Governo a stabilire per regolamento:

1° Che venga applicato l'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, o il corrispondente articolo 20 della legge 16 febbraio 1861, soltanto quando si tratti di persone di fama e valore scientifico eccezionale, universalmente riconosciuto;

2° Che per le scuole d'applicazione degli ingegneri e istituti tecnici superiori sia in potere del ministro di nominare professori straordinari senza concorso, nel solo caso in cui trattisi di materie assolutamente pratiche;

3° Che nelle Commissioni di concorso non possa essere nominato che un solo commissario di materie affini a quella della cattedra per cui è aperto il concorso stesso;

4° Che il Consiglio superiore possa iniziare la procedura per la promozione d'un professore straordinario contemporaneamente a quella per la sua stabilità ».

(È approvato, e si approva altresì quello dell'onorevole Tizzoni).

LANDUCCI, all'articolo 1, propone che si voti per divisione.

(È approvato e si approvano gli articoli 1 fino al 5).

GARAVETTI, all'art. 6, richiama l'attenzione del ministro sulla condizione fatta a quei professori straordinari che sono stati nominati scegliendoli fra i dottori aggregati in base all'articolo 89 della legge Casati.

Nota che sono molti gli straordinari che sono in questa condizione e meritano ogni riguardo pei loro diritti acquisiti.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Osserva all'onorevole Garavetti che questa legge non ha effetto retroattivo, e quindi la condizione degli straordinarî di cui egli ha parlato non sarà pregiudicata.

(È approvato l'art. 6).

Discussione del disegno di legge sul personale tecnico e amministrativo degli stabilimenti carcerari e dei riformatorî.

CELLI rileva una lacuna nel disegno di legge per non essersi con esso provveduto alle condizioni dei locali specialmente sotto il punto di vista igienico.

Crede che a questo scopo si potrebbe provvedere con l'ordinare speciali ispezioni mediche alle carceri.

CAPECE-MINUTOLO dà lode al ministro per avere presentato questo disegno di legge che migliora notevolmente la condizione del personale carcerario. Raccomanda poi al ministro di voler provvedere alla costruzione di un nuovo edificio per le carceri in Napoli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell' interno. Rispondendo all'onorevole Celli, nota che per ragioni di economia il servizio sanitario delle carceri deve essere affidato a professionisti privati.

Quanto alle ispezioni crede che esse possano essere utilmente affidate ai medici provinciali, il cui servizio è stato di recente riorganizzato.

Rileva come il disegno di legge provveda a modificare radicalmente l'ordinamento dei riformatorî togliendo da essi il personale di custodia.

Promette poi all'onorevole Capece-Minutolo che terrà conto delle sue raccomandazioni, essendo anch'egli convinto che sia necessario un nuovo edificio per le carceri in Napoli.

CAO-PINNA, relatore, raccomanda al ministro di voler provvedere alla sorte degli agronomi che sono addetti alle colonie penali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Osserva che quando si attuerà la nuova legge sul lavoro dei condannati sarà il caso di provvedere, ove occorra, anche a migliorare la condizione degli agronomi.

(Si approvano gli articoli della legge e le relative tabelle).

Approvazione di due disegni di legge: per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni nel bilancio dei lavori pubblici.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

(Sono approvati).

Approvazione del disegno di legge: Tumulazione della salma del vescovo Guttadauro nella chiesa cattedrale di Caltanissetta.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: « Tumulazione di Enrico Betti, Filippo Serafini e Riccardo Felici nel cimitero monumentale di Pisa.

BRACCI, fa osservare al relatore non esser proprio il nome di Cimitero monumentale, invece di quello eminentemente storico di « Camposanto » di Pisa. Questa voce nacque appunto quando i Pisani, tornando di Terra-Santa, portarono nelle loro galere la terra che vi fu sparsa e dalla quale il luogo prese nome di Camposanto.

Ricorda come fu tentato di sbattezzare a Firenze la piazza della Signoria per chiamarla piazza del Granduca; ma il popolo si ribellò a quel tentativo.

Non trova ragione perchè in una legge dello Stato si debba sostituire altra denominazione a quello di Camposanto così bella, storica e piena di poesia. (Vive approvazioni).

BATTELLI, relatore, osserva che in generale, fuori di Pisa, si vuol chiamare cimitero il luogo urbano di sepoltura. Consente però ben volentieri a sostituirvi la parola Camposanto.

(Così è stabilito).

BATTELLI, relatore, dà ragione del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a presentare in disegno di legge, con cui modificando l'articolo 58 della legge sulla sanità pubblica, si disponga con le cautele che si reputeranno del caso, e coordinandolo con la legge sulle concessioni governative, si possa procedere alle tumulazioni nelle sepulture urbane in forza del semplice provvedimento del potere esecutivo ».

MAURIGI nota che la questione della tumulazione si collega con la conservazione delle chiese monumentali, e richiama in ciò l'attenzione del Governo.

(È approvato l'ordine del giorno della Commissione e l'articolo del disegno di legge).

La seduta termina alle 12,10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

MORANDO GIACOMO, segretario, legge il verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato.

PRESIDENTE, hanno chiesto congedo gli onorevoli: Podestà Paolo De Luca, Gattoni, Evangelista Rizzo, Resta-Pallavicino e Ventura.

(Sono conceduti).

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della famiglia dell'ex-deputato Celotti per la commemorazione fattasene.

Comunica quindi una lettera dell' onorevole Pantaleoni con la quale ringrazia la Camera del congedo accordatogli, ma insiste nelle date dimissioni.

Dichiara quindi vacante il collegio di Macerata.

Comunica altresì una domanda di autorizzazione per la esecuzione di una sentenza contro l'onorevole Todeschini.

Annunzia infine essere state trasmesse alla Presidenza le relazioni della Commissione reale pel credito comunale e provinciale.

Interrogazioni.

DEL BALZO GIROLAMO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde agli onorevoli Turati e Cabrini che lo interrogano per sapere « se, in omaggio alla necessità costituzionale che le leggi dello Stato abbiano piena osservanza e in conformità ai voti del Consiglio superiore del lavoro e al desiderio comune degli industriali e delle classi operaie, intendano presentare al Parlamento le necessarie e ormai mature riforme alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, in tempo, perchè prima delle vacanze autunnali possano venire approvate dalle due Camere ».

Il disegno di legge invocato è oramai pronto, ma il ministro non può prendere impegno di farlo discutere prima delle vacanze parlamentari.

TURATI. Non è soddisfatto. Nota che una legge dello Stato non si eseguisce perchè mancano alcune altre disposizioni legislative indispensabili.

Rileva come si facciano degli studî; ma non si emanino provvedimenti concreti; e come la legislazione sociale sia solamente sulla carta e nelle buone intenzioni del Governo e dei deputati; ma non abbia finora avuto una pratica applicazione.

DEL BALZO G., sottosegretario di Stato per l'agricoltura, indu-

stria e commercio, osserva che la proposta fu trasmessa dal Consiglio superiore del lavoro al Ministero il 24 maggio. Occorre che il Ministero abbia pure il tempo di esaminarla.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Leali che lo interroga « per conoscere i motivi del ritardo dell'autorizzazione per i lavori della conduttura per l'acqua potabile nel Comune di Proceno e se intenda rimuovere gli ostacoli che dalla competente autorità vi si frappongono ».

Eliminati alcuni malintesi, gli atti relativi a quei lavori furono trasmessi per le definitive deliberazioni alla Cassa depositi e prestiti. E perciò, quanto prima la pratica sarà completamente definitiva.

LEALI nota che la pratica si trascina da tre anni: e si tratta di lavori necessari, urgenti e che importano la modesta somma di L. 20,000

In ogni modo confida nelle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario 1903-904 al 1907-908.

LICATA, riconosce l'importanza del disegno di legge che è in discussione, perchè provvede alle esigenze di servizi pubblici vivamente reclamati e all'inizio della costruzione di due linee complementari contemplate nella legge vigente e non ancora eseguite.

Propone quindi e svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, in adempimento degli impegni assunti, delibera di mantenere nei bilanci preventivi del Ministero dei lavori pubblici, pel quadriennio 1904-908 gli stanziamenti per le ferrovie complementari come furono disposti dagli articoli 6 e 10 della legge 4 dicembre 1902 e nel caso di un eccessivo costo di costruzione di talune linee, autorizza il Governo da aumentarne il sussidio chilometrico fino al punto da renderne possibile la concessione prima della scadenza del biennio ».

Con questo ordine del giorno ha inteso richiamare il Governo ai sentimenti di coerenza e di giustizia, ai quali non dovrebbe mai venir meno.

Non è giusto che a linee, come la Castelvetrano-Porto Empedocle, da tanto tempo deliberate ed attese, vengano messe innanzi nuove linee, in un momento specialmente in cui le condizioni del bilancio non impongono, come altre volte, nuove proroghe e nuovi sacrifici.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

PAIS, presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione di maggiori stanziamenti e corrispondenti diminuzioni su alcuni capitoli del bilancio della guerra.

CREDARO, presenta la relazione sul disegno di legge pel ruolo organico del personale delle biblioteche.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge relativo alle ammissioni e promozioni nella magistratura.

DE NAVA presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nel bilancio dei lavori pubblici.

Si riprende la discussione del disegno di legge per opere pubbliche nel quadriennio 1904-908.

MASCIANTONIO considera provvido il disegno di legge come quello che assicura ed affretta l'esecuzione di lavori necessari ed improrogabili; e ritiene che maggiore speditezza si otterrebbe nell'esecuzione delle opere pubbliche se si sanzionasse la responsabilità del Genio civile e si affidasse agli assuntori la compilazione dei progetti esecutivi.

Per rendere più efficace e benefica quella parte del disegno di legge che concerne la difesa delle strade e degli abitati dalle frane, propone che sia elevato un concorso dello Stato stabilito negli articoli 3 e 4, ed esprime il desiderio che siano fin d'ora manifestati i criteri in base ai quali saranno commissurati i contributi.

Domanda poi spiegazioni sulla erogazione degli assegni per le strade provinciali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, e sollecita la surrogazione dello Stato alle provincie, che non hanno ancora provveduto alla costruzione delle strade medesime. Invita altresì il Ministero a stanziare i fondi e a dare norme precise per la manutenzione della rete stradale a cui non provvedono, o provvedono scarsamente, gli stremati bilanci degli enti locali. (Bravo — Bene).

CAVAGNARI raccomanda al ministro di mantenere gli impegni dello Stato per le ferrovie complementari, crescendo ove occorra, il sussidio stabilito con la legge 4 dicembre 1902; e si unisce alle considerazioni ora svolte per la costruzione e manutenzione delle stradi provinciali.

Rileva i danni che derivano dai ritardi frapposti dalle autorità governative ai progetti compilati per nuovi lavori nelle strade provinciali e accenna in particolar modo alla strada Genova-Piacenza per la quale gli ingegneri del Genio civile non hanno fatto che peggiorare per volerli correggere i progetti dell'ufficio tecnico di Genova.

Crede giusto che la manutenzione delle strade provinciali debba essere a carico dello Stato; o almeno concedere alle provincie di cercare nuovi cespiti d'entrata, oltre quelli che la legge attuale prevede, per provvedere a questi bisogni. Richiama l'attenzione del ministro sulla questione delle strade comunali obbligatorie che sono ormai quasi del tutto abbandonate.

Quanto alle opere edilizie della capitale, Policlinico, Palazzo di Giustizia, monumento a Vittorio Emanuele e altri, rileva che si domandano ogni momento nuovi denari senza progetti precisi, senza preventivi di spesa, senza che si sappia, nè quanto si dovrà spendere, nè quando quelle opere saranno compiute. (Commenti e approvazioni).

GIUNTI segnala al ministro le condizioni deplorevolissime della provincia di Cosenza in ciò che ha tratto a strade, corsi d'acqua, finanze locali e via dicendo, e lamenta che con questa legge troppo poco si faccia per migliorarle. Invita quindi il ministro a fare qualche cosa di più, e dare esecuzione alla legge 1902 per le ferrovie complementari di cui non sia stata chiesta la concessione dell'industria privata. (Segni di approvazione).

Che cosa intende fare il ministro per le ferrovie della Calabria? Proporrà aumenti di sussidî o la costruzione diretta? Si augura che il Governo segua questo secondo sistema, trattandosi di provvedere, senza ulteriori dilazioni, al diritto e all'interesse della Calabria. (Bene).

CHIMIENTI rileva che questo disegno di legge segna un lodevole ritorno alle buone norme legislative e rappresenta un indirizzo pratico e positivo, che sa proporzionare i mezzi ai fini da conseguire.

Esaminando più specialmente la questione dei porti e dei fari, dà lode al ministro di aver nominato una Commissione che studi questa materia, e vorrebbe conoscere se l'amministrazione si atterrà fedelmente alle proposte della Commissione medesima.

Dimostra a questo proposito la necessità che questa Commissione stabilisca un programma organico di lavori.

Richiama poi particolarmente l'attenzione del ministro sulla necessità ed urgenza di alcuni lavori nel porto di Brindisi, assolutamente indispensabili per la definitiva sistemazione di quel porto, del quale segnala l'eccezionale importanza economica e politica pel nostro paese. (Bene).

Presentazione di disegni di legge.

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Tutela del commercio dei concimi, degli alimenti per il bestiame, per la distruzione dei parassiti, ecc.;

Incremento della produzione cavallina;

Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini;

Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori;

Provvedimenti per favorire l'industria enologica, e
Provvedimenti per favorire l'industria agrumaria.

Propone che gli ultimi cinque disegni di legge vadano alla Giunta pei trattati e le tariffe.

RICCIO chiede la ragione di questa proposta.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, spiega che questi disegni di legge hanno relazione coi problemi delle tariffe doganali.

RICCIO, dopo questi schiarimenti non insiste.

Si riprende la discussione del disegno di legge sulle opere pubbliche del quadriennio.

FILI' ASTOLFONE chiede al ministro quali provvedimenti intenda adottare nel caso che decorrano infruttuosamente i due anni stabiliti nell'articolo 7 della legge 4 dicembre 1902 per la costruzione delle ferrovie complementari della Sicilia.

Avverte che su questo argomento aveva presentato una interpellanza sottoscritta da molti deputati della Sicilia.

Si intrattiene in modo particolare sulla linea Castelvetrano-Porto Empedocle della quale riassume le vicende, ricordando le reiterate promesse consacrate nelle leggi, i sacrifici delle popolazioni interessate, e dimostrandone la assoluta necessità per la intera Sicilia.

Mentre si è provveduto e si provvede a varie linee, che interessano altre regioni, e che rappresentano forse un interesse meno rilevante, è veramente deplorevole che non si pensi a provvedere adeguatamente anche alle altre, che vennero lasciate in oblìo, fra le quali appunto la Castelvetrano-Porto Empedocle.

Dimostra infondati gli argomenti coi quali si tenta di giustificare il ritardo.

Afferma che la necessità di provvedimenti immediati per la esecuzione delle tante promesse s'impone in modo assoluto.

Ritiene doveroso che, anche per la linea Castelvetrano-Porto Empedocle, come per le altre complementari Sicule e Calabresi, si faccia quello che si è fatto per la Roma-Napoli; si ammetta, cioè, la costruzione diretta per parte dello Stato.

Spera che il Governo accoglierà questa sua proposta ispirata ad una vera esigenza di giustizia.

Fa appello anche al presidente del Consiglio, del quale ricorda le promesse.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara che, quando per queste linee sia scaduto il termine prefisso, il Governo e il Parlamento faranno il loro dovere.

FILI-ASTOLFONE, prende atto di questa dichiarazione; ma dichiara che, dopo tante promesse date invano, le popolazioni siciliane attendono la prova dei fatti (Approvazioni).

RICCIO. Rileva anzitutto che questa discussione viene di fatto ad anticipare quella del bilancio dei lavori pubblici. Dichiara poi di aver la più piena fiducia nella competenza tecnica del ministro dei lavori pubblici, pure dissentendo politicamente da lui.

Passa quindi ad esaminare i dubbi, cui dà luogo il presente disegno di legge. Crede doveroso dichiarare prima di tutto che approva pienamente i provvedimenti per la Cuneo-Ventimiglia e per la direttissima Roma-Napoli, nei quali ravvisa un buon precedente anche per le altre ferrovie complementari. E a questo proposito attende esplicite dichiarazioni.

Approva anche i provvedimenti proposti pei lavori di Roma, augurandosi che, a costo anche di sacrifici maggiori, si riesca a portarli una buona volta a compimento.

Passando alle proposte relative alle strade nazionali, afferma la necessità di rivedere i relativi elenchi, tenendo conto dei mutati bisogni. E attende su ciò franche e precise dichiarazioni, ricordando che alcune provincie non hanno ancora neppure un chilometro di strada nazionale.

Reclama anzi, pei casi più urgenti, appositi disegni di legge, che la Camera non potrà non approvare. E accenna al progetto di riunire con facili mezzi di comunicazione stradale tutti i capoluoghi di mandamento.

Giudica assolutamente inadeguati gli stanziamenti per sopperire ai danni delle frane. Bisogna affrontare il problema, e risolverlo una buona volta: altrimenti si spenderà di più, e non si otterrà nessun risultato; ed anche su ciò attende favorevoli assicurazioni dal ministro.

Infine desidera di conoscere l'avviso del ministro circa le opere da farsi nel porto di Ortona, il quale interessa tanto vivamente l'intera regione abbruzzese, degna per tante ragioni delle simpatie del Governo, del Parlamento e della intera nazione. (Benissimo - Bravo).

DE SETA, dopo aver lamentato l'oblio, in cui viene lasciata la ferrovia Paola-Cosenza, esprime qualche dubbio sulla opportunità del primo tronco, che qui si propone della direttissima Napoli-Roma.

Chiede poi quali siano gli intendimenti del Governo relativamente alle ferrovie complementari, augurandosi che si venga innanzi alla Camera non con proposte di aumenti di sussidî, ma con progetti concreti.

Chiede anche si rivedano i preventivi, ormai antiquati, delle strade complementari, e si modifichino quindi i relativi stanziamenti. Raccomanda queste considerazioni all'attenzione del ministro. (Bene).

NUVOLONI, anche a nome del collega Calleri ed altri firmatari di una interpellanza, rilevando le proposte fatte a proposito della Cuneo-Ventimiglia, ricorda che il Parlamento affermò espressamente il concetto che questa linea dovesse farsi in territorio italiano e a beneficio delle popolazioni italiane.

Invece qui si propone che la ferrovia si svolga per parecchi chilometri in territorio francese e che altro tronco vada direttamente a Nizza: ciò che l'oratore non può approvare. Dimostra, colla scorta dei precedenti legislativi, che la linea dal Piemonte dovrebbe raggiungere Nizza passando per Ventimiglia, come eloquentemente dimostrò l'onorevole Biancheri.

Rammenta le dichiarazioni fatte allora nello stesso senso dal Governo. Ora a questi precedenti ed a questi impegni non corrisponde il progetto ora proposto.

Con questo progetto si fa l'interesse della nazione vicina assai più che l'interesse nostro, poichè si verrà a portare il traffico ai porti di Nizza e di Villafranca, con gravissimo danno delle popolazioni della Liguria e del Piemonte.

Combatte gli argomenti coi quali si vuol giustificare il proposto tracciato, osservando che, se alquanto più breve è il percorso per giungere a Nizza, maggiori sono le pendenze, e affermando che, di fronte alla lieve economia, vi è il grave pregiudizio che si arreca ai nostri porti.

Dimostra che il tracciato migliore sarebbe stato quello per Tenda-Briga-Valle Argentina ovvero per Ormea-Oneglia, tracciato poco costoso e d'immensa utilità per noi, in quanto avrebbe portato il commercio ai porti nostri, anzichè a quelli di Nizza e Marsiglia. Insiste quindi sulla necessità di studiare più maturamente la questione della determinazione del tracciato, augurandosi che il problema sia risoluto in modo da non pregiudicare i vitali interessi della Liguria e del Piemonte che sono in perfetta armonia con quelli dell'intera nazione (Bene).

Sull'ordine del giorno.

SORMANI chiede di poter svolgere domani una sua proposta di legge per costituzione in Comune autonomo della frazione di Lazzate.

CAMPI chiede, egli pure, di svolgere domani una sua proposta per costituzione in Comune autonomo della frazione di Vanzaghella.

DE SETA chiede di poter svolgere giovedì la sua proposta relativa ai consigli degli ingegneri e architetti.

VALERI chiede che nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane si iscriva il disegno di legge per l'ospedale « Umberto I » di Ancona.

GATTORNO fa uguale proposta pel disegno di legge relativo ai veterani.

(Tutte queste proposte sono approvate).

Interrogazioni e interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi circa la convenienza e necessità d'istituire un ambulante postale sui treni diretti Roma-Castellammare Adriatico e viceversa, per rendere migliore e più sollecito, di quello che ora non avviene, l'invio e distribuzione della corrispondenza.

« Cerri ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli esteri per conoscere se ed in qual modo il Governo s'interessi a tutelare i diritti dello scultore Biondi, conculcati e manomessi in New-York contro i termini d'un valido contratto.

« Cerri ».

« Interrogo il ministro degli interni sulle violazioni del regolamento Cantelli commesse a Cascine San Giacomo (provincia di Novara) ad opera della stessa autorità comunale.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro dell'interno per conoscere se intende presentare un disegno di legge per dar regola definitiva agli archivi pubblici.

« Malvezzi ».

PRESIDENTE, annuncia due proposte di legge degli onorevoli Weil-Weiss e Sili.

La seduta termina alle 18.15.

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono dalla Macedonia ricominciano ad impensierire il mondo politico, giacchè pare che le riforme proposte dalla Russia e dall'Austria ed accettate dalla Porta non producano i risultati che se ne attendevano.

Lo *Slovenee*, di Lubiana, pubblica un'intervista del suo corrispondente da Sofia con Boris Sarafoff, il quale disse fra altro che la rivoluzione in Macedonia riscoppierà, perchè le popolazioni capiscono che le riforme non vengono eseguite seriamente. Se la Serbia e la Bulgaria fossero unite, ogni tentativo da parte di una potenza estera, di attuare la divisata annessione della Macedonia, riuscirebbe vano. Sarafoff è convinto che la rivoluzione trionferà.

Altre notizie giunte a Sofia dalla Macedonia narrano di nuove violenze dei turchi contro la popolazione cristiana, specialmente nel distretto di Monastir e ad Ochrida, i cui abitanti furono costretti a lasciare le abitazioni e rifugiarsi sulle montagne.

Tuttavia fa d'uopo riconoscere che tali tristi fatti si verificano solo in quella parte della Macedonia dove non ancora è giunta l'opera pacificatrice iniziata dagli ufficiali europei, comandanti i nuovi reparti di gendarmeria.

Nei distretti in cui già comandamo gli ufficiali europei, gli stessi capi dell'insurrezione riconoscono che la situazione è molto migliorata e la popolazione cristiana non è più molestata dai fanatici mussulmani.

* * *

In Rumenia si fa sempre più vivo il malcontento contro il patriarcato ecumenico di Costantinopoli, causa il suo contegno ostile verso l'elemento rumeno della Macedonia.

Tempo fa le comunità rumene della Macedonia avevano rivolto al patriarcato in una petizione collettiva la preghiera che nei principali centri, ove vivono rumeni, si riconosca loro il diritto di servirsi tanto in chiesa che nelle scuole della lingua rumena.

Il patriarcato ecumenico respinse la domanda, dicendo non esistere un elemento rumeno in Macedonia.

In seguito a ciò i rumeni di Macedonia s'agitano per dividersi dal patriarcato ecumenico e vogliono che la Turchia permetta loro di riconoscere quale loro capo il metropolita di Bucarest.

I giornali rumeni propugnano caldamente tale divisione e si afferma anzi che il Governo rumeno si è rivolto già alla Porta chiedendo che a Costantinopoli venga creato un vicariato ecclesiastico rumeno da cui dovrebbero dipendere le chiese rumene in Macedonia.

I macedoni-rumeni, che in grande numero vivono a Bucarest, hanno costituito una Società politica, sotto la direzione del dott. Leontia, la quale in breve farà uscire un giornale dal titolo: *Poste Balcanique*, in lingua francese, il quale propugnerà gl'interessi rumeni in Macedonia.

* * *

Gli ultimi dispacci da Londra e da Pietroburgo confermano la conclusione di un accordo fra le due potenze per gli affari del Tibet.

Il Governo inglese ha fatto le più precise e chiare affermazioni, che l'attuale campagna intrapresa dal Vice-Re delle Indie al Tibet non è contro la Russia, della quale ha riconosciuto esplicitamente i diritti nel Tibet. Si sarebbe così raggiunto un perfetto *modus vivendi* fra le due potenze.

Il Governo inglese avrebbe pure ottenuto dal Giappone, a favore della Russia, l'assicurazione che i giapponesi non molesteranno, durante la guerra, la caccia delle foche nello stretto di Behring.

* * *

L'accordo anglo-francese per il Marocco, prosegue a far le spese delle discussioni nel Parlamento spagnuolo.

Nella seduta della Camera dei deputati di ieri, il deputato Romanones svolse un'interpellanza sulla questione.

Disse che la Spagna si è compromessa senza avvedersene e soggiunse che, malgrado le affermazioni di Silvela, la Francia ha mostrato che i disegni della Spagna non sono i suoi.

L'oratore ricordò che il partito liberale non ha mai abdicato alle aspirazioni della Spagna e che queste devono essere soddisfatte.

Biasimò la politica del presidente del Consiglio, Maura, che cedette alla Francia il cavo telegrafico Tangeri-Cadice, e disse: « Noi accordiamo al Governo una fiducia illimitata, ma siamo risoluti ad esigere che esso assuma tutta la responsabilità degli impegni presi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette, ieri, in udienza particolare la presidenza della Unione Zoologica italiana nelle persone del presidente in carica, prof. Grassi, della Università di Roma, del segretario prof. Monticelli, titolare di zoologia nell'Università di Napoli e degli ex-presidenti professore Emery, titolare di zoologia dell' Università di Bologna, e prof. Romiti, titolare di anatomia alla Università di Pisa.

Essi ringraziarono S. M. il Re per avere accettata

a presidenza dell'Unione Zoologica e gli offrirono il primo volume dell'Archivio zoologico, pubblicato sotto gli auspicî della Unione stessa.

S. M. gradì il dono, mostrando interessamento per le sorti di questa Associazione che riassume tutta l' attività zoologica italiana.

S. A. R. la Principessa Laetitia è giunta stamane in Roma proveniente da Torino.

Nel partire da quella città venne salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e dalla Principessa d'Orleans.

A Roma è stata stamane ricevuta dai gentiluomini della Casa di S. M. la Regina Madre, della quale S. A R. è ospite.

S. E. l' onorevole Orlando a Firenze — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione visitò ieri a Firenze, accompagnato dal Sindaco e dal Provveditore agli studi, il Museo etrusco, la Scuola normale femminile, la Biblioteca Laurenziana ed il Liceo Galileo, ricevuto dai rispettivi presidi e direttori.

Il Ministro visitò minutamente i locali.

Alle ore 16,30 S. E. il ministro Orlando partì per Roma, salutato alla stazione dal Prefetto, comm. Annaratone, dal Sindaco onorevole marchese Niccolini, dagli onorevoli senatori Todaro e Torrigiani, dagli onorevoli deputati Ginori-Conti e Ridolfi e da altre Autorità e notabilità.

Collegio consultivo dei periti. — Con l'intervento delle LL. EE. il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, ed il Sottosegretario di Stato, on. Majorana, ieri al Ministero delle Finanze si riunì il Collegio consultivo dei periti.

S. E. il Ministro Luzzatti presentò l'on. senatore Bonasi, nuovo presidente del Collegio, in sostituzione del compianto senatore Boccardo.

Il Ministro fece specialmente rilevare di quale valido aiuto e sicura guida poteva essere nelle discussioni del Collegio l'opera del Bonasi, presidente della IV sezione del Consiglio di Stato, il quale avrebbe portato al Collegio quei criterî di giustizia e di equità che sono norma nelle decisioni della IV sezione del Consiglio di Stato.

Indicò quali sieno gli scopi che deve essenzialmente prefiggersi il Collegio dei periti, arbitro nelle controversie che sorgono fra gli importatori e le dogane per l'applicazione e l'interpretazione della tariffa del repertorio doganale e dei trattati di commercio.

Da un rapido paragone fra la tariffa doganale italiana e quella di altri Stati notò come la continua e progressiva discriminazione che tende a formarsi nelle singole tariffe doganali renda sempre più difficile il cómpito del Collegio dei periti, il quale deve valersi di molte conoscenze scientifiche e tecniche.

Raccomandò caldamente che il Collegio tenesse sempre presenti i bisogni del commercio ed il progresso delle industrie, e quelli e queste badasse bene di non intralciare con decisioni discordi, ma tendesse a stabilire una giurisprudenza costante.

Terminò infine dichiarandosi fiducioso che il Collegio avrebbe pienamente corrisposto al fine per il quale fu istituito.

Il senatore Bonasi disse che era stato molto esitante ad accettare questo incarico anche pel ricordo del suo grande predecessore, l'on. Boccardo, di cui tessè le lodi.

Si era arreso alle istanze dell'on. Luzzatti, al quale per l'antica e intima amicizia non poteva rifiutarsi e dichiarò i criterî coi quali si sarebbe condotto nel nuovo ufficio di cui epilogò l'alta importanza economica.

Usciti le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato, il Collegio iniziò i propri lavori.

Sugli scavi del Palatino. — Domani sera, alle ore 21, nella sede dell'Associazione artistica fra i cultori dell'architettura, il sig. Alfonso Bartoli terrà una conferenza sul tema *Gli scavi del Palatino compiuti e da compiersi.* La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Marina militare. — Il 19 corrente avrà luogo a Spezia il varo della corazzata *Regina Elena.* Vi assisteranno i Sovrani

Nella seconda decade di agosto sarà varata la *Vittorio Emanuele* a Castellammare.

Nella seconda decade di novembre sarà varata a Napoli la corazzata *Roma.*

Al varo della R. corazzata *Regina Elena* assisterà l' intera squadra del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Morin.

La squadra proveniente da Taormina giunse ieri a Pozzuoli.

Congresso degli agricoltori. — Il Congresso nazionale degli agricoltori si è chiuso ieri sera a Ravenna con un banchetto nel quale parlarono vivamente applauditi l'onorevole deputato Cappelli, l'onorevole senatore Visocchi, i professori Lanzillotti, Pasqui e Belluni ed il prefetto comm. Fabris brindando all'avvenire sicuro dell' Italia agricola, a Sua Maestà il Re ed a S. E. il Ministro Rava.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l' Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di marzo dell'anno in corso, è ammontata a dollari 3,159,600, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,633,154.

L' importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 401,700, mentre nello stesso mese del 1903 era ascesa a 218,134 dollari.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di 109,200 dollari, mentre nello stesso mese dell' anno era ammontata a dollari 69,539.

Il valore dei vini italiani importati nel marzo scorso è stato di dollari 80,397, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 70,148.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 840,100, mentre nel marzo del 1903, era stata di dollari 1,425,482.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di 303,200 dollari, mentre nello stesso mese del 1903 era stato di 489,008 dollari

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di marzo dell'anno in corso, è stata di dollari 2,778,500, mentre nello stesso mese del 1903 era stata di dollari 3,349,111.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a 1,855,000, dollari, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 1,903,381.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 52,079, mentre nel marzo del 1903 era stata di dollari 102,076.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 34,037, mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 127,705.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova, ieri l'altro, furono caricati 1179 carri, di cui 391 di carbone per i privati e 149 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 252, dei quali 174 per imbarco.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero dell'Interno - Ruoli d'anzianità del personale delle Amministrazioni dipendenti: Situazione al 1° maggio 1904.

Roma, Tipografia cooperativa sociale.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Washington,* della Veloce, partì il giorno 5 da Rio Janeiro per Las Palmas; ieri l'altro il piroscafo *Antonina,* della S. I., giunse a Buenos-Ayres, ed il piroscafo *Savoia,* della Veloce, giunse a Montevideo. Ieri il piroscafo *Città di Napoli,* della Veloce, proveniente da New-York,

giunse a Napoli, ed il piroscafo *Nord-America*, della stessa Veloce, è partito oggi da Napoli per Palermo e New-York.

ESTERO.

Il commercio delle uova. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

« 6 giugno 1904, ore 18,55 — Qualità scelte 6|3, extra 7, mercato pessimo ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LIAO-YANG, 5. — Gli addetti militari presso l'esercito russo occupano vicino la stazione una casa arredata con tutto il *comfort* che permettono le circostanze.

Il generale Kuropatkine li invita a pranzo con sè ed il Granduca Boris li visita frequentemente trattandoli da camerati, ciò che gli ha conquistato tutte le loro simpatie.

Parecchi addetti sono stati autorizzati a recarsi al nord, altri sperano di esser pure autorizzati a fare altrettanto.

KIN-CHEU, 6. — I cosacchi hanno preso contatto cogli avamposti giapponesi.

L'esercito e le ferrovie occupano migliaia di *coolies* nelle vicinanze di Liao-yang per costruire vie e per aprire accessi nella cinta delle fortificazioni allo scopo di facilitare il movimento delle truppe.

I russi spendono somme considerevoli in acquisto di provvigioni, mezzi di trasporto, salarî e affitti di caserme, sicchè la popolazione fa lauti guadagni.

SEOUL, 6. — Se si deve credere ad informazioni portate qui da Ping-yang, gl'indigeni si lamentano di eccessi commessi dai cosacchi fra Andjim e Kaitchau.

LONDRA, 7. — Il *Maily Mail* ha ha Pietroburgo:

« L'ammiraglio Euguist, governatore di Nicolaieff, è stato nominato comandante della squadra del Baltico destinata a partire per l'Estremo Oriente ».

PIETROBURGO, 7. — Il Comitato per l'aumento della flotta, presieduto dal Granduca ereditario, sopra otto milioni di offerte, pervenutegli ne ha speso due per rinforzare la flotta con navi esclusivamente da guerra.

Finora il denaro offerto non è stato speso per acquisto di vapori commerciali.

VICTOR (Colorado), 7. — Mentre il segretario della Società dei proprietari delle miniere parlava nel pomeriggio di ieri in un *meeting* all'aria aperta contro l'attentato avvenuto alla stazione di Independence, vennero sparati colpi d'arma da fuoco. Un uomo rimase morto e sei altri furono feriti.

La milizia penetrò allora in un edificio, ove erano stati veduti minatori appartenenti al sindacato sparare contro la folla, e lì attaccò uccidendone sette.

Iersera cento minatori appartenenti al sindacato vennero arrestati.

VIENNA, 7. — L'Arciduca Federico, col seguito, è partito per Londra, ove si reca a restituire, a nome dell'Imperatore, la visita fatta da Re Edoardo VII alla Corte di Vienna.

BREMA, 7. — Il vapore *Hochheimer*, della Compagnia di Brema, è stato venduto al Giappone.

COSTANTINOPOLI, 7. — La Porta ha ricevuto la notizia che nel *vilayet* di Van una banda di trenta armeni è stata completamente distrutta.

LONDRA, 7. — La Legazione giapponese comunica il seguente rapporto dell'ammiraglio Togo:

La distruzione delle mine nella baia di Ta-lien-wan continua in modo soddisfacente, malgrado che il mare sia cattivo.

Quarantuna mine furono scoperte e vennero fatte saltare fra il 3 ed il 5 giugno.

Un cinese, che era stato impiegato come pilota dal nemico, ci rende utili servigi.

È stata scoperta una rotta sicuramente navigabile per i piccoli vapori.

NEW-PORT, 7. — La corazzata *Illinois* ha ricevuto l'ordine di raggiungere la squadra d'Europa a Gibilterra.

CE-FU, 7. — I rumori di un cannoneggiamento uditi da vapori e dagli abitanti di varî punti della costa durante tutta la notte scorsa o stamane indicherebbero esservi stata una battaglia navale nel golfo del Pet-ci-li.

Un corrispondente giapponese proveniente da Ta-lien-wan dice che corre persistente la voce a Ta-lien-wan che la corazzata giapponese *Yashima* abbia urtato in una mina e sia affondata.

CE-FU, 7. — Secondo un dispaccio da Tung-chan, iersera alle 11,30 si è udito dalla parte di Port Arthur un cannoneggiamento che continuò per parecchie ore.

Una giunca giunta da Dalny reca la notizia che un vivo fuoco di fucileria è stato udito nei dintorni di Port Arthur.

Tutto è calmo a Dalny.

Si smentisce la notizia che una nave giapponese sarebbe affondata al largo di Ta-lien-wan.

VIENNA, 7. — Secondo la *Neue Freie Presse* la Corte ed il Ministero degli affari esteri sono stati avvertiti del prossimo arrivo di una missione speciale turca, la quale consegnerà all'Imperatore Francesco Giuseppe le insegne della più alta decorazione ottomana, che gli è stata conferita dal Sultano.

BUDAPEST, 7. — La Delegazione ungherese ha approvato i bilanci della Marina e della Bosnia ed Erzegovina.

Le Delegazioni saranno chiuse domani.

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di legge per la riduzione della ferma militare a due anni.

Lasies chiede ai socialisti se in caso di guerra farebbero la rivoluzione dinanzi al nemico.

Sembat risponde che, se in seguito a manovre del Governo o della stampa scoppiasse una guerra a proposito del conflitto nell'Estremo Oriente, i socialisti farebbero appello al proletariato per impedirla con ogni mezzo. (Proteste a Destra ed al Centro).

Si respinge la proposta di Cuneo d'Ornano di ridurre il servizio militare ad un anno invece che a due, come propone il Governo

Si approva indi il primo articolo del disegno di legge secondo il testo presentato dal Governo.

COSTANTINOPOLI, 7. — La decorazione che il Sultano invierà all'Imperatore Francesco Giuseppe mediante una Missione speciale è l'Ordine dello *Hanedani-Al-Osman*, fondato alcuni anni or sono.

La Missione speciale, latrice della decorazione, partirà per Vienna alla metà di giugno.

SEOUL, 7. — Il console giapponese a Gen-san telegrafa che i russi lasciano Ham-heung, dirigendosi a sud-ovest verso Ping-yang.

Durante la ritirata i cosacchi avrebbero ucciso un magistrato di Ham-heung che si rifiutò di fornir loro vettovaglie.

NAGASAKI, 6. — I giapponesi hanno messo oggi sotto sequestro, senza addurne il motivo, un vapore carico di carbone, giunto da Cardiff sabato scorso.

PIETROBURGO, 7. — Si smentisce la voce corsa di un prossimo movimento diplomatico che comprenderebbe parecchie Ambasciate russe presso le grandi potenze.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad una interrogazione relativa alle speculazioni sui cotoni ed alle decisioni prese in proposito dal Congresso di Zurigo, dichiara, che se si richiedesse al Governo inglese di

unirsi ad altri Governi per prendere misure contro la speculazione pura e semplice, il Governo inglese studierebbe la questione quantunque per certi rispetti sarebbe vantaggioso di non mettere in giuoco l'azione dei Governi.

Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad un'altra interrogazione relativa all'applicazione delle riforme in Macedonia, dice che nè l'Austria-Ungheria nè la Russia hanno mai fatto sapere che il Governo turco abbia intralciato in nulla colle sue esigenze la libertà d'azione degli agenti civili russo ed austro-ungarico i quali d'altra parte non hanno ancora inviato alcun rapporto.

SIMLA, 7. — I Tibetani hanno attaccato il posto di Khanyma' situato sulle linee di comunicazione degli inglesi, hanno ucciso un uomo e ne hanno feriti cinque. Essi hanno lasciato 164 cadaveri presso il posto, senza contare le altre perdite che hanno subito durante la ritirata.

PIETROBURGO, 7. — Lo Czar ha ricevuto ieri un dispaccio dal generale Kuropatkine, che segnala alcune scaramuccie avvenute nei pressi di Siu-yen e di Sai-ma-dsa.

Il dispaccio è datato da Liao-yang e conclude dicendo che il generale Kuropatkine era di ritorno da un'ispezione fatta in direzione di Kai-ping.

PIETROBURGO, 7. — Il generale Sakharow telegrafa, in data di ieri, che la situazione nei dintorni di Feng-huang-cheng è immutata.

Il distaccamento giapponese che aveva occupato una posizione vicino al villaggio d'In-dsia-tung ed al sud della stazione di Wa-fan-gu abbandonò il 4 corrente quella posizione, ritirandosi nella stazione di Wa-fan-gu e poi più lungi verso sud, inseguito dalla cavalleria russa.

Nei dintorni di Sai-ma-dsa la fanteria giapponese attaccò il 3 corrente una pattuglia russa: due soldati russi sono rimasti morti e sei feriti.

RIO JANEIRO, 8. — Nella risposta alla protesta del Perù, circa l'interdizione del transito delle armi, il Ministro degli esteri, barone de Rio Branco, enumera le vessazioni commesse in questi ultimi anni nei territorî della frontiera, vessazioni alle quali i brasiliani, che ne furono vittime, non risposero mai con la forza, aspettando il risultato dell'azione diplomatica.

!! Rio Branco soggiunge che le circostanze attuali obbligano il Governo a mettere fine alla sua lunga pazienza ed a dichiarare che è deciso ad agire ed a prendere le misure necessarie per proteggere i connazionali e per far valere i diritti del Brasile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 7 giugno 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,61
Umidità relativa a mezzodì	29
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30°,3. minimo 17°,2.
Pioggia in 24 ore	—

7 giugno 1904.

In Europa: pressione **massima** di 769 sulla Scozia, minima di 745 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 3 a 4 mill.; temperatura irregolarmente variata; alcune pioggierelle e temporali sparsi.

Barometro: a 761 in Sardegna; intorno a 762 altrove.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna con qualche pioggiarella e temporale, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli varî.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 giugno 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 8	18 0
Genova	3/4 coperto	calmo	25 8	19 6
Massa Carrara	sereno	calmo	30 1	18 0
Cuneo	sereno	—	25 8	13 3
Torino	1/4 coperto	—	23 0	17 0
Alessandria	sereno	—	24 0	15 0
Novara	sereno	—	23 0	17 0
Domodossola	sereno	—	24 3	11 7
Pavia	1/4 coperto	—	25 8	15 1
Milano	1/2 coperto	—	28 0	15 5
Sondrio	1/4 coperto	—	25 1	14 5
Bergamo	1/4 coperto	—	23 5	13 2
Brescia	sereno	—	26 8	15 9
Cremona	1/4 coperto	—	26 9	17 2
Mantova	sereno	—	25 5	20 0
Verona	sereno	—	27 8	16 2
Belluno	1/4 coperto	—	25 4	15 0
Udine	sereno	—	26 1	17 2
Treviso	sereno	—	29 7	17 7
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 4	18 6
Padova	coperto	—	27 3	17 4
Rovigo	1/2 coperto	—	27 0	19 2
Piacenza	1/4 coperto	—	24 4	16 5
Parma	3/4 coperto	—	26 1	17 6
Reggio Emilia	sereno	—	25 0	14 0
Modena	1/4 coperto	—	25 9	17 0
Ferrara	sereno	—	27 2	18 4
Bologna	sereno	—	25 2	18 4
Ravenna	sereno	—	24 4	16 0
Forlì	sereno	—	25 6	17 0
Pesaro	sereno	calmo	24 2	16 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 2	19 4
Urbino	sereno	—	21 9	16 8
Macerata	sereno	—	25 3	18 4
Ascoli Piceno	sereno	—	24 8	17 0
Perugia	1/4 coperto	—	26 6	16 5
Camerino	sereno	—	23 1	16 0
Lucca	1/4 coperto	—	29 2	16 2
Pisa	sereno	—	27 6	13 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 2	16 7
Firenze	sereno	—	29 9	16 0
Arezzo	sereno	—	28 4	21 6
Siena	sereno	—	27 5	16 8
Grosseto	1/4 coperto	—	28 0	18 1
Roma	sereno	—	29 2	17 2
Teramo	sereno	—	25 8	16 6
Chieti	sereno	—	23 6	12 0
Aquila	sereno	—	23 6	14 7
Agnone	sereno	—	22 0	14 0
Foggia	1/4 coperto	—	27 8	17 9
Bari	sereno	calmo	23 0	17 0
Lecce	sereno	—	29 6	16 8
Caserta	sereno	—	29 6	15 8
Napoli	sereno	calmo	27 7	19 0
Benevento	sereno	—	29 0	15 1
Avellino	sereno	—	25 1	11 2
Caggiano	sereno	—	25 2	16 2
Potenza	sereno	—	25 2	14 1
Cosenza	sereno	—	29 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	23 0	14 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	19 0
Trapani	sereno	calmo	28 7	19 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 1	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	17 6
Messina	sereno	calmo	28 0	17 3
Catania	sereno	calmo	26 3	17 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 6	17 3
Cagliari	sereno	mosso	26 0	19 5
Sassari	1/2 coperto	—	30 7	18 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*